

FISCALE

- 3 Il nuovo regime dei minimi
- 6 Per i bonifici dal 1° gennaio 2008 obbligatorio il Codice IBAN
- 6 Dal 1° gennaio 2008 interessi legali e di ravvedimento al 3%

CATEGORIE

- 6 Accordo Confartigianato Trasporti - Guida Tuveri
- 6 Modifica del saggio di interesse legale
- 7 Calendario 2008 dei divieti alla circolazione mezzi pesanti

LAVORO E PREVIDENZA

- 11 Scadenze contrattuali gennaio 2008
- 11 Termina il diritto al bonus pensione
- 11 Nuovi codici tributo per l'addizionale comunale
- 12 Bonus incapienti - Circolare Agenzia delle Entrate
- 13 In vigore dall'11 gennaio il decreto sulle comunicazioni obbligatorie on-line
- 14 Aiuti di Stato - Nuovo modello di dichiarazione INPS SC36
- 14 Autoliquidazione INAIL 2007/2008
- 15 Minimale e massimale INAIL luglio 2007 - giugno 2008
- 15 Decreto flussi 2007 - Quote riservate regione F.V.G.

QUALITÀ - AMBIENTE - SICUREZZA

- 15 RAEE: prorogato l'obbligo di ritiro dei RAEE domestici

PATRONATO INAPA

- 16 Pensioni di anzianità nel 2008
- 16 Pensioni di vecchiaia del 2008

FORMAZIONE

- 17 Sicurezza nella conduzione di carrelli elevatori e transpallet elettrici
- 17 Autotrasporto
- 17 Corso per accesso all'autotrasporto merci c/terzi
- 18 Corsi di informatica
- 19 FIRM - Programma di informazione imprenditoriale
- 19 Formazione obbligatoria per gli addetti al montaggio e smontaggio dei ponteggi
- 20 Corso di formazione antincendio
- 20 Corsi sicurezza

DALLE PROVINCE

GORIZIA

- 21 Vidimazione registri-formulari

PORDENONE

- 21 70 premi al lavoro pordenonese
- 21 Gli "usi" in un volume
- 22 Dopo il diploma... che fare?
- 22 Modifica importo imposta di bollo per imprese individuali

TRIESTE

- 22 Festa in maschera per i bambini
- 23 Scomparso il maestro parrucchiere Nevio Maggi

UDINE

- 23 Le nostre proposte di viaggio
- 24 "Artigiana italiana"
- 24 Viaggio soggiorno in Sicilia (Licata)



LICENZE

CEDESI per trasferimento, avviata attività di centro estetico zona centrale a Udine. Possibilità anche solo di affitto locali mq 90 circa. Per informazioni chiamare il 338.4425934 ore serali.

CEDESI attività di parrucchiere misto in Udine. Per informazioni cell. 347 6640815 (dopo le 19.00).

Impresa di falegnameria in zona Triangolo della Sedia, offre in AFFITTO azienda avviata completa di locali, macchinari, attrezzatura e clientela, con un periodo in affiancamento. Per informazioni contattare il n. 349.0758361.

Causa pensionamento CEDESI avviata attività di stampaggio, assemblaggio, confezionamento minuterie. Per informazioni contattare il numero 0431.66200.

CEDESI attività di autofficina con centro revisioni auto e motocicli, zona Bassa Friulana. Tel. 338.8183755.

In centro storico di Udine CEDESI, per raggiunta età pensionabile, negozio di articoli fotografici comprensivo di studio. Avviatissima attività commerciale ed artigiana. Ottimi rapporti con le maggiori case importatrici e laboratori di sviluppo e stampa nonché con clientela consolidata.

No perditempo, contrattare solo se realmente interessati. Tel. ore ufficio 0432 505154.

Per cessata attività VENDESI licenza autotrasporto illimitata e autocarro Renault massa complessiva 7, 5 t con eventuale lavoro distribuzione collettame. Per informazioni contattare il 348 8041818.

CEDO avviata attività di acconciatore femminile a Roveredo in Piano, comprensiva di attrezzature e arredamento. Se interessati per informazioni telefonare allo 0434.94534, ore negozio.

Officina meccanica riparazione macchine movimento terra, stradali ed industriali CERCA meccanico con esperienza nel settore. Gradito curriculum. Località Martignacco (UD). Tel. 0432/677212

Causa pensionamento CEDO avviata attività di termoidraulica con capannone, attrezzatura e automezzi - zona Aquileia - Via Beligna n.108 - Cà Leoni. Telefono 0431/91107 - cellulare 335/7093361

CEDO avviata attività di estetista con arredi, accessori e attrezzature. Ottima posizione in Comune di Campoformido. Tel. 340.8774092.

CEDO a Gorizia avviata attività di autoriparazioni con centro revisioni autovetture, ampia metratura, completa di attrezzatura e automezzo di servizio. Clientela consolidata. No

perditempo, contattare solo se interessati. Tel. 335-425541.

CEDO avviata attività di estetica in Udine. Zona di intenso passaggio. Locale vetrinato. Fatturato consolidato. SOLO se realmente interessati. Tel. 334.7963286.

IMMOBILI/PROPRIETÀ

Artigiano edile CERCA magazzino/deposito min. 100 mq, interesse in acquisto o locazione zona Tolmezzo/Amaro. Tel. 0433.619039.

AFFITTASI in comune di Premariacco, locale vetrinato di 220 mq con ampio parcheggio. Per informazioni contattare il numero 335.225012 - 335.257219.

Grado - Zona Artigianale - affittasi capannone coperto di mq. 405,00 (13,50 x 30,00 - altezza mt. 5,00) adibito ad uso artigianale e/o deposito. Per ulteriori informazioni telefonare al numero 0431-80013 orari ufficio.

VENDESI terreno edificabile mq 4000 sito in zona industriale scalo ferroviario Palmanova. Per ulteriori informazioni telefonare allo 0432.676203.

CERCO capannone in affitto mq 350/400 zona Manzano per uso deposito/falegnameria. Cell. 338/9476685.

Trieste - Zona Rabuiese - VENDESI terreno commerciale 3.000 mq completamente recintato con due entrate - capannone in ferro mq 250 - ufficio - servizi igienici - vicinissimo al nuovo svincolo autostradale - adatto a molteplici attività. Per informazioni - Cell. 335 8199525.

VENDESI due locali adiacenti (mq. 228 complessivi) in centro a Monfalcone. Per informazioni tel. 0481-410296.

CERCO capannone in affitto MQ. 300 in zona Gorizia, adibito ad uso artigianale. Chiamare il 328-6360769.

AFFITTASI porzione di capannone mq.1300 ca uso magazzino/deposito o lavorazioni varie. Manzano (UD) - Tel. 349 - 4688654.

VENDO compressore IRMAIR LT4000 - 48 cv usato pochissimo vera occasione. Tel. 348 - 3853863

VENDO capannone di 400mq coperti, costruito in zona artigianale su terreno di 11.410 mq con indice di edificabilità al 60%, vicino Fagagna a 10 km circa ingresso autostrada Udine nord. Telefono 0432.808027.

Artigiano termoidraulico CERCA magazzino-deposito in affitto, zona Cervignano - Terzo d'Aquileia. Tel. 0431.370076 o 328.2829020.

AUTOMEZZI

VENDESI Chrysler Voyager LX CRD 2.8, settembre 2005, cambio automatico, vernice metallizzata, clima

bizona, ruote in lega, 86.000 Km. Tel. 0432. 574141.

Vendesi - AUTOCARRO ANTONELLI C90.2R, 4x4 inseribile, marce ridotte inseribili, ribaltabile trilaterale, gancio traino, portata 14q.,km 32.800, immatricolato 09/1993 in buono stato; assicurazione pagata fino a 05/08. Euro 9.500,00 trattabili. Telefono 040306177 o 3407352801.

CEDO leasing più congruaglio Mitsubishi Pajero sport GLF TD 2500 full optional, anno ottobre 2005, km 36.000. Tel. 340.2404270.

Causa inutilizzo VENDO Pick-up Taro, motore diesel, Toyota, 2496 cc, Km 49.300, portata utile 10 ql, 2 ruote di trazione, anno '95, come nuovo, collaudato fino 05/2009, unico proprietario. Tel 0432.808027.

ATTREZZATURE/MATERIALI

VENDO pala compatta Komatsu SK510 potenza 22,9 KW - anno 2005 - pre lavoro 100 - per informazioni tel. 333 - 3652691

VENDESI arredamento completo per salone parrucchiere in buono stato. Prezzo interessante. Per informazioni contattare lo 0432.852432 o lo 0432.790449.

Causa acquisto modello più evoluto VENDIAMO fotocopiatrice Rex Rotary 8715 Z, formato A3 e A4, 16 pagine/min, perfettamente funzionante, sempre mantenuta, prezzo euro 300,00. Tel. 0432 690003 ore ufficio.

Vendesi - MINIESCAVATORE KUBOTA, 1033 ore di lavoro, cingoli con 100 ore - tel. 040306177 o 3407352801.

Ex artigiano decoratore in gesso, VENDE stampi in silicone per riproduzione cornici, rosoni e articoli vari da decorazione. Per informazioni tel. 0432 957094.

VENDESI impianto per vaglio torba o terriccio completo di nastri trasportatori, dosatore molino, insacchettatrice marca STIVAL. Per informazioni tel. 328-1613806.

Parrucchiere cerca phon e tosatrici guasti e/o rotti, anche per riparazione. Telefonare 320.8834279.

VENDESI ponteggio Goffi - mai usato - ml. 14 di base e ml. 14 di altezza - completo di accessori. Vendesi defluitori di macerie. Per informazioni chiamare il 348-6972707.

VENDESI generatori aria calda Robur 20 /30 kcal/h con scarico esterno a metano per riscaldamento officine. Per informazioni contattare il numero 3481402849.

CERCO magazzino con le seguenti caratteristiche: metri quadri 1500/2000, banchina su di un lato se possibile su 2 fronti, zona udine sud. Telefonare al numero 348 6004643.

AFFITTO capannone/deposito mq.600 in Aiello del Friuli - Fr.Joannis - Zona Industriale Cell. 339 4112805.

IL NUOVO REGIME DEI MINIMI

Legge 244 del 24 dicembre 2007 (Finanziaria 2008)

art.1, commi 96-117

Circolare dell'Agenzia delle Entrate n. 73 del 21 dicembre 2007

Anche se sui prossimi numeri di Informimpresa verrà riportata, come di consueto, la sintesi della Legge Finanziaria per il 2008, si ritiene opportuno anticipare già su questo primo numero del 2008 il commento alle disposizioni relative alla disciplina del nuovo **regime dei contribuenti minimi**.

La finanziaria 2008 introduce infatti per imprenditori individuali, imprese familiari e professionisti in possesso dei requisiti di seguito evidenziati, che denotano la presenza di un'attività minima, la possibilità, dal 1° gennaio 2008 di avvalersi del regime fiscale dei contribuenti minimi.

Si tratta di un regime che prevede l'esclusione dagli obblighi IVA ad eccezione di quello di certificazione dei corrispettivi o di fatturazione, di quello numerazione progressiva delle fatture d'acquisto e di quello di conservazione dei documenti. E inoltre prevista l'esclusione dall'applicazione degli studi e dei parametri e dalla compilazione dei relativi modelli, l'applicazione di un'imposta del 20% sostitutiva dell'IRPEF e delle relative addizionali e l'esonero dall'irap. In particolare per quanto riguarda l'IVA il regime agevolato prevede che l'imposta non deve essere addebitata nelle fatture, negli scontrini o nelle ricevute fiscali e correlativamente prevede l'indetraibilità dell'IVA sugli acquisti.

Chi possedendone i requisiti intende usufruire di tale regime già dal 2008 deve fin dal 1° gennaio 2008 adottare comportamenti conformi alla disciplina di tale regime perché altrimenti scatta automaticamente, attraverso il semplice comportamento concludente, l'opzione per il regime normale. Si segnala che, come esempio di comportamento concludente, la circolare ministeriale 73 del 21/12/2007 riporta l'addebito dell'IVA ai propri clienti nella fattura o nello scontrino fiscale, occorre quindi prestare particolare attenzione a tale aspetto in quanto l'addebito dell'IVA preclude la possibilità di avvalersi di tale regime agevolato per tutto il 2008.

Per quanto riguarda i contribuenti che intendono avvalersi del regime e che emettono scontrini, occorre verificare che gli stessi non evidenzino anche l'aliquota IVA applicata, (caso che si può ad esempio verificarsi in presenza di attività con operazioni soggette ad aliquote diverse) perché se invece viene citata l'aliquota iva, in attesa di chiarimenti è opportuno ricorrere ad altri mezzi di certificazione (fat-

tura o ricevuta fiscale), al fine di evitare che tale indicazione possa essere considerata una manifestazione dell'opzione per l'applicazione del regime normale.

Sulle fatture emesse senza addebito d'IVA da chi intende avvalersi di tale regime la citata circolare n. 73 prevede che dovrà annotarsi che trattasi di **"operazione effettuata ai sensi dell'articolo 1, comma 100, della legge finanziaria per il 2008"**.

Nulla viene invece precisato per quanto riguarda le ricevute, ma prudenzialmente si ritiene che sia opportuno aggiungere tale dicitura anche su tali documenti.

La scelta di tale regime comporta la necessità di un'attenta analisi della presenza dei requisiti, anche sulla base della documentazione relativa agli ultimi giorni del 2007, analisi che risulta complicata dalla presenza di dubbi interpretativi che stanno già emergendo su alcuni aspetti fondamentali, come evidenziato nella stampa specializzata per quanto riguarda l'acquisto dei beni strumentali nell'ultimo triennio. Inoltre l'adozione di tale regime deve essere preceduta da una valutazione di convenienza soprattutto nei casi in cui la tipologia della clientela comporta che il mancato addebito dell'IVA si trasformi in una perdita secca dell'IVA a credito sugli acquisti e in presenza di rilevanti detrazioni e oneri deducibili che verrebbero persi con la tassazione sostitutiva (ad eccezione dei contributi previdenziali obbligatori che resterebbero comunque deducibili ai fini del calcolo dell'imposta).

Prima di riportare la sintesi della disciplina del nuovo regime dei contribuenti minimi si segnala che il comma 116 della finanziaria 2008 dispone l'abrogazione dal 1° gennaio 2008 dei seguenti regimi di semplificazione:

- regime dei contribuenti minimi in franchigia (art. 32 bis del DPR 633/1972)
- regime fiscale delle attività marginali (art. 14 L. 388/2000);
- regime c.d. "super-semplificato" per le imprese ed i lavoratori autonomi di minori dimensioni (articolo 3, commi da 165 a 170, L. 662/1996), regime di fatto poco utilizzato che non va confuso con quello della contabilità semplificata previsto dall'art.18 del DPR 600/1973 per i contribuenti minori che invece resta in vigore.

SINTESI DELLA DISCIPLINA DEL REGIME DEI MINIMI

CHI PUÒ ENTRARE NEL REGIME DEI MINIMI

Imprenditori individuali, imprese familiari e professionisti che

1) nell'anno solare precedente:

- hanno conseguito ricavi (criterio di competenza per le imprese), compresi quelli per autoconsumo, o percepito compensi (criterio di cassa per i professionisti) non superiori a 30.000 euro, senza tener conto dell'eventuale adeguamento a studi o parametri;
- non hanno effettuato cessioni all'esportazione;
- non hanno sostenuto spese per lavoratori dipendenti o assimilati o erogato somme ad associati in partecipazione di solo lavoro.

2) nel triennio precedente non hanno effettuato acquisti di beni strumentali, anche per appalto o locazione, per

un ammontare complessivo superiore a 15.000 euro, calcolando al 50% il costo dei beni ad uso promiscuo.

In presenza di tali requisiti, il regime dei contribuenti minimi si presenta come regime "naturale", ossia come regime che può essere adottato dal contribuente senza la necessità di alcuna opzione o comunicazione.

Anche chi inizia l'attività e presume di possedere i requisiti sopra descritti può fruire immediatamente del regime barrando la casella denominata "Contribuenti minori" nel "quadro B" del modello AA9/8 da presentare entro 30 giorni dall'inizio dell'attività. In tal caso il limite di ricavi o compensi, ai fini della valutazione delle condizioni richieste va ragguagliato ad anno (30.000/365 x giorni compresi tra il giorno d'inizio dell'attività e il 31/12).

Il regime dei minimi può essere adottato anche dai contribuenti che avendo i requisiti per il regime della franchigia hanno optato per il regime normale IVA o da quelli che hanno optato per il regime delle nuove iniziative (in tali casi infatti è stata prevista la possibilità di fuoriuscita anticipata dal regime opzionale rispetto al vicolo di permanenza triennale). I contribuenti che nel 2007 hanno adottato il regime di franchigia possono continuare ad usare il numero di partita IVA speciale indipendentemente dal regime che intenderanno adottare senza dover richiedere un nuovo numero con il modello AA9.

SOGGETTI ESCLUSI

Sono esclusi, pur in presenza dei sopraindicati requisiti:

- coloro che si avvalgono di regimi IVA speciali (ad esempio, agricoltura, editoria, beni usati);
- soggetti non residenti;
- soggetti che in via esclusiva o prevalente effettuano cessioni di fabbricati, terreni edificabili di cui all'articolo 10, n. 8, DPR 633/72 e di mezzi di trasporto nuovi;
- soggetti che partecipano a società di persone o associazioni professionali o a società a responsabilità limitata in regime di trasparenza.

COME RESTARE NEL REGIME NORMALE

I soggetti con i requisiti per il regime dei minimi possono scegliere di restare nel regime normale optando per l'applicazione delle imposte nei modi ordinari. Tale opzione si esprime semplicemente adottando comportamenti concludenti ossia continuando ad applicare le disposizioni previste per l'applicazione delle imposte nei modi ordinari (addebito dell'IVA nelle fatture, registrazioni contabili, ecc...). L'opzione deve essere poi comunicata l'anno successivo con la dichiarazione annuale IVA relativa all'anno in cui è stata effettuata (mod. IVA/2009 per chi resta nel regime normale nel 2008 avendo i requisiti per accedere già da tale anno nel regime dei minimi).

L'opzione è vincolante per almeno un triennio ad eccezione dell'opzione relativa al 2008 che può essere revocata dopo un anno (in tal modo viene data la possibilità a chi non ha fruito del regime agevolato già dal 2008 avendone i requisiti, di accedere a tale regime dal 2009).

Trascorso il triennio, l'opzione resta valida per ciascun anno successivo, fino a revoca da esercitarsi mediante comportamento concludente e da comunicarsi l'anno successivo nel modello VO da allegare alla dichiarazione dei redditi relativa al primo anno di regime agevolato.

ADEMPIMENTI E CARATTERISTICHE DEL REGIME DEI MINIMI

- non addebito dell'IVA a titolo di rivalsa;
- indetraibilità dell'IVA sugli acquisti effettuati (l'IVA non detratta è un costo deducibile);
- obbligo di certificazione dei corrispettivi (sulle fatture emesse deve essere riportata l'annotazione **"operazione effettuata ai sensi dell'articolo 1, comma 100, della legge finanziaria per il 2008" e deve essere applicato il bollo di € 1,81 per importi superiori a € 77,47**);
- le cessioni di beni effettuate nei confronti di soggetti UE non sono considerate cessioni intracomunitarie. Sono cessioni interne senza il diritto alla rivalsa (la fattura emessa nei confronti dell'operatore comunitario deve riportare anche l'annotazione "non costituisce cessione intracomunitaria ai sensi dell'articolo 41, comma 2-bis del d.l. 30 agosto 1993, n. 331");
- obbligo di numerare e conservare le fatture di acquisto e le bollette doganali;
- obbligo di presentare gli elenchi intrastat;
- in caso di acquisti con IVA a proprio carico (acquisti intracomunitari, acquisti per i quali è previsto il reverse

charge ecc...) integrazione della fattura con aliquota ed imposta e versamento dell'IVA entro il 16 del mese successivo a quello in cui è stato effettuato l'acquisto;

- con l'eccezione di quanto previsto nel punto precedente esonero dal versamento dell'IVA;
- esonero dalle registrazioni contabili, dalla presentazione della comunicazione e della dichiarazione IVA e da tutti gli altri obblighi previsti dal DPR 633/72 (decreto IVA);
- esonero dalla trasmissione dell'elenco clienti e fornitori;
- ai fini delle imposte dirette obbligo di conservazione dei documenti ricevuti ed emessi ed esonero dalla tenuta delle scritture contabili;
- obbligo di presentare la dichiarazione dei redditi, nei termini e modalità ordinari;
- esenzione dall'IRAP ed esonero dalla presentazione della relativa dichiarazione;
- esclusione dagli studi di settore e dai parametri ed esonero dalla compilazione dei relativi modelli;
- obbligo di effettuare i versamenti d'imposte e contributi mediante F24 telematico;
- per i professionisti permane l'obbligo di tenere almeno un conto corrente bancario o postale su cui far confluire gli incassi/prelevamenti professionali e obbligo di incassare i compensi esclusivamente mediante assegno non trasferibile, bonifico, o altre modalità di pagamento bancario/postale, o mediante sistemi elettronici di pagamento (carte di credito, POS, ecc.) ad esclusione degli importi unitari inferiori a € 1.000 (€ 500 dal 1/7/2008 ed €100 dal 1/7/2009) che potranno ancora essere incassati in contanti, fermo restando l'obbligo per il professionista di far affluire le somme sul conto corrente;
- permane l'obbligo di effettuazione della ritenuta d'acconto da parte dei sostituiti d'imposta che corrispondono ai soggetti in regime dei minimi somme soggette a ritenuta IRPEF (corrispettivi di professionisti, agenti, appaltatori di condomini ecc...)

CALCOLO DEL REDDITO E IMPOSTA SOSTITUTIVA

Il reddito imponibile, sia per gli imprenditori che per i professionisti è determinato secondo il **principio di cassa** (differenza tra ricavi o compensi percepiti e le spese sostenute nell'anno, comprese quelle relative all'acquisto dei beni strumentali che perciò non vanno ammortizzate ma vanno dedotte interamente nell'anno d'acquisto).

Concorrono alla formazione del reddito anche le **sopravvenienze, attive e passive, le plusvalenze e le minusvalenze** dei beni relativi all'impresa o all'esercizio di arti o professioni (in caso di vendita di beni acquistati durante l'applicazione del regime dei minimi l'intero corrispettivo di vendita costituisce plusvalenza mentre in caso di vendita di altri beni plusvalenze e minusvalenze sono determinate secondo criteri ordinari ossia come differenza tra corrispettivo e ultimo costo fiscalmente riconosciuto del bene prima dell'ingresso nel regime dei minimi).

Le **rimanenze** dei beni acquisiti durante il regime dei minimi sono irrilevanti in quanto il costo sostenuto per l'acquisto delle merci deve essere comunque dedotto dal reddito dell'anno in cui avviene il relativo pagamento. Invece, le rimanenze finali dell'anno che precede quello d'ingresso nel regime dei minimi vanno dedotte dal reddito prodotto nel primo anno di applicazione del regime fino a concorrenza dei componenti positivi incassati mentre l'eventuale eccedenza va dedotta nei periodi di imposta successivi.

Direttamente dal reddito d'impresa o professionale (e non quindi dal reddito complessivo) si deducono i **contributi previdenziali** compresi quelli corrisposti dal titolare dell'impresa familiare per conto dei propri collaboratori se il titolare non ha esercitato la rivalsa facendosi rimborsare dai familiari. L'eventuale eccedenza dei contributi pagati ri-

petto al reddito d'impresa o professionale è deducibile dal reddito complessivo. Sul reddito così determinato si applica una imposta del **20% sostitutiva dell'imposta sui redditi e delle addizionali comunali e regionali**. L'imposta va versata con **F24 telematico** alle scadenze ordinarie previste per gli acconti e il saldo IRPEF. Il reddito assoggettato ad imposta sostitutiva è rilevante ai fini del calcolo delle detrazioni per carichi di famiglia e per la determinazione della base imponibile dei contributi previdenziali, mentre non rileva ai fini del calcolo delle altre detrazioni IRPEF previste dall'art.13 del TUIR (detrazioni per redditi di lavoro o pensione ecc...).

Le **ritenute** subite dai soggetti in regime dei minimi si scomputano dall'imposta sostitutiva e l'eccedenza è utilizzabile in compensazione con il mod. F24.

Nell'anno in cui avviene il passaggio dal regime ordinario a quello dei minimi l'**acconto IRPEF** va versato senza tener conto delle disposizioni che disciplinano il regime in commento (chi si avvale del regime dei minimi dal 2008, calcolerà gli acconti da versare nel corso dello stesso anno 2008, sulla base dell'IRPEF dovuta evidenziata nella dichiarazione dei redditi relativa all'anno 2007). Nel caso di imprese familiari, l'acconto è dovuto, anche per conto dei collaboratori familiari, dal titolare dell'impresa.

TRATTAMENTO DELLE PERDITE

Le perdite fiscali subite sia negli anni antecedenti l'applicazione del regime, sia negli anni in corso all'applicazione del medesimo possono essere utilizzate secondo i criteri ordinari.

PASSAGGIO DAL REGIME ORDINARIO A QUELLO DEI MINIMI

Previsioni ai fini IVA

Chi entra nel regime dei minimi nella dichiarazione IVA relativa all'anno che precede quello di applicazione del regime deve effettuare la **rettifica della detrazione prevista dell'art. 19-bis2** del DPR n. 633/1972, per l'IVA detratta negli anni in cui si è applicato il regime ordinario, relativa a beni non ancora ceduti e servizi o non ancora utilizzati (per i beni ammortizzabili la rettifica non deve essere effettuata se di costo unitario non superiore a 516,46 euro o se si tratta di beni con coefficiente di ammortamento superiore al 25%; per gli altri, la rettifica va eseguita soltanto se non siano ancora trascorsi quattro anni da quello della loro entrata in funzione, o dieci anni dalla data di acquisto o di ultimazione se trattasi di fabbricati).

Il calcolo dell'IVA da versare in seguito alla rettifica della detrazione comporta la necessità di predisporre un apposito documento in cui siano indicati, raggruppati per categorie omogenee, quantità e valori dei beni interessati. L'imposta dovuta può essere versata, oltre che in un'unica soluzione, in cinque rate annuali di pari importo, senza di interessi. La prima o unica rata deve essere versata entro il termine previsto per il versamento del saldo IVA relativo all'anno precedente a quello di applicazione del regime, mentre le rate successive sono versate entro i termini del versamento a saldo dell'imposta sostitutiva dell'IRPEF.

Nella dichiarazione IVA relativa all'anno che precede quello di applicazione del regime si deve inoltre tener conto dell'IVA relativa alle operazioni ad esigibilità differita (per esempio cessioni operazioni effettuate nei confronti dello Stato o di enti pubblici). L'IVA a credito risultante dalla dichiarazione IVA relativa all'anno che precede quello di applicazione del regime può essere chiesta a rimborso o essere utilizzata in compensazione nel mod. F24.

Previsioni ai fini delle imposte dirette

Ai fini IRPEF, in caso di passaggio dal regime normale a quello dei minimi, i ricavi, i compensi e le spese che hanno già

concorso a formare il reddito in base al criterio di competenza non assumono rilevanza nei periodi d'imposta compresi nel regime dei minimi, anche se incassati o pagati in tali periodi. Per quanto riguarda invece i componenti positivi e negativi di reddito relativi ad esercizi precedenti al regime dei minimi, la cui tassazione o deduzione è stata rinviata in conformità del TUIR (ad esempio quote residue di plusvalenze rateizzate, di spese di manutenzione e di rappresentanza ecc...) la loro somma algebrica concorre alla formazione del reddito dell'anno precedente a quello di ingresso nel regime agevolato per l'importo che eccede 5.000 euro, se il risultato di tale somma algebrica è positivo, o per l'intero importo se invece è negativo (ossia mentre il risultato negativo è deducibile per l'intero importo, il risultato positivo è tassabile solo per la parte che eccede 5.000 euro).

PASSAGGIO DAL REGIME DEI MINIMI A QUELLO ORDINARIO

Il regime cessa di avere efficacia, oltre che per opzione per il regime normale, per obbligo:

- dall'anno successivo a quello in cui viene meno uno dei requisiti o in cui si verifica una delle cause d'esclusione che impediscono l'accesso al regime (regimi speciali iva; attività esclusiva o prevalente di cessione di immobili o veicoli nuovi; acquisto di partecipazioni in società di persone o in srl in regime di trasparenza ecc...);
- dall'anno stesso in cui i ricavi o i compensi percepiti superano 45.000 euro (ossia superano di oltre il 50% il limite di € 30.000). In tal caso il contribuente è tenuto ad applicare il regime ordinario per il periodo d'imposta in cui avviene il superamento e per i tre successivi.

La fuoriuscita per obbligo può essere anche conseguente ad un accertamento definitivo da parte degli uffici finanziari. Anche chi fuoriesce dal regime dei minimi deve effettuare la rettifica della detrazione prevista dell'art. 19-bis2 del DPR n. 633/1972, in tal caso nella dichiarazione IVA relativa all'anno dal quale trova applicazione il regime ordinario per recuperare in sede di calcolo del saldo l'IVA non detratta negli anni in cui si è applicato il regime dei contribuenti minimi.

Ai fini IRPEF, in caso di passaggio dal regime dei minimi a quello ordinario, i ricavi, i compensi o le spese che hanno già concorso a formare il reddito in base al criterio di cassa non assumono rilevanza nei periodi d'imposta successivi al periodo di applicazione del regime dei minimi, anche se di competenza di tali periodi. Allo stesso modo, i componenti di reddito di competenza dei periodi di imposta di vigenza del regime dei minimi e che non hanno concorso alla formazione del reddito di tali periodi d'imposta (perché non hanno avuto, ad esempio, manifestazione finanziaria) dovranno assumere rilevanza nei periodi d'imposta successivi.

Nel caso in cui si verifichi la cessazione immediata del regime dei minimi per superamento del limite di 45.000 euro di ricavi o compensi percepiti, il contribuente dovrà adempiere agli obblighi ordinariamente previsti, istituendo i registri su cui vanno annotate anche le vendite e gli acquisti effettuati anteriormente al superamento del limite per far confluire nella dichiarazione annuale IVA, ai fini del calcolo del saldo, anche l'IVA a debito, calcolata mediante scorporo (IVA che comunque non potrà essere recuperata mediante addebito ai clienti per rivalsa), e l'IVA a credito relativa a tali operazioni.

SANZIONI

Le sanzioni minime e massime previste dal decreto legislativo 471/97 sono aumentate del 10% in caso di infedele indicazione dei dati attestanti i requisiti e le condizioni per usufruire del regime, qualora il maggior reddito accertato superi del 10% quello dichiarato. Anche i contribuenti in regime dei minimi possono avvalersi del ravvedimento operoso.

PER I BONIFICI DAL 1° GENNAIO 2008 OBBLIGATORIO IL CODICE IBAN

Si segnala che dal 1° gennaio 2008 il codice IBAN, già utilizzato per i bonifici esteri, è obbligatorio anche per i bonifici nazionali. L'IBAN è il codice internazionale, reperibile nell'estratto conto, che identifica in maniera univoca ogni conto corrente e che contiene le informazioni relative al paese, all'istituto (banca o poste), alla filiale e al numero di conto del destinatario del bonifico.

PAESE	CHECK	CIN	ABI	CAB	N. DI CONTO
--	--	-	----	----	-----

In pratica le tradizionali coordinate bancarie ABI, CAB e numero di conto dovranno essere precedute dai codici relativi al PAESE e al CHECK. In Italia il codice IBAN si compone di 27 caratteri: due lettere (IT per identificare il nostro Paese), due numeri di controllo internazionale, una lettera per la verifica nazionale (cioè il CIN), 5 cifre per il codice Abi, 5 cifre per il codice Cab e infine dodici cifre per il numero di conto corrente.

Si segnala che i bonifici privi di codice IBAN avranno tempi di esecuzione e costi maggiori.

DAL 1° GENNAIO 2008 INTERESSI LEGALI E DI RAVVEDIMENTO AL 3%

Con Decreto Ministeriale del 12/12/2007, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale 291 del 15/12/2007, è stato stabilito, a partire dal **1° gennaio 2008**, l'innalzamento dal 2,5% al 3% della misura del tasso annuo degli interessi legali di cui all'art.1284 del codice civile.

Poiché ai fini della regolarizzazione del ritardato pagamento di tributi gli interessi da versare con il tributo e la sanzio-

ne vanno calcolati al tasso legale, per procedere al ravvedimento in caso di omissioni verificatesi a decorrere dal 2008 si dovrà tener conto della nuova misura del 3%, mentre per le omissioni verificatesi nel 2007, occorrerà conteggiare gli interessi al 2,5% per i giorni che vanno dalla data dell'omissione al 31.12.2007 e al 3% per i giorni che vanno dall'1.1.2008 al giorno di pagamento compreso.

Categorie



ACCORDO CONFARTIGIANATO TRASPORTI - GUIDA TUVERI

Confartigianato Trasporti ha concluso un importante accordo con la società editrice della Guida Tuveri, grazie al quale viene offerta, alle imprese che operano nei settori trasporto merci, logistica e servizi, la possibilità di essere inseriti gratuitamente nella nuova edizione della guida.

La Guida Tuveri è un elenco nazionale delle imprese di autotrasporto ed è lo strumento più consultato per acquisire servizi e forniture per il trasporto e la logistica, in Italia ed all'estero. Per aderire all'iniziativa è sufficiente essere associati alla Confartigianato e rispedire il coupon sottostante.

COUPON DI ADESIONE (da inviare a mezzo fax al n. 06/77079910)

Confermo la pubblicazione dei dati aziendali su Guida Tuveri e trasportonline.com

Azienda _____ Referente _____

Indirizzo _____ Città _____

Tel. _____ Fax _____ e-mail _____

Categoria _____

Desidero essere contattato da un addetto commerciale: sì no

Annotazioni _____

Timbro e firma _____

MODIFICA DEL SAGGIO DI INTERESSE LEGALE

Sulla G.U. n.291 del 15/12/2007 è stato pubblicato il decreto 12/12/2007 "Modifica del saggio di interesse legale". La misura del saggio degli interessi legali di cui all'art.1284 del codice civile è fissata al 3% in ragione d'anno, con decorrenza dal 01/01/2008.



CALENDARIO 2008 DEI DIVIETI ALLA CIRCOLAZIONE PER I MEZZI PESANTI

Di seguito pubblichiamo integralmente le direttive ed il calendario per le limitazioni alla circolazione stradale dei mezzi pesanti, fuori dai centri abitati, per l'anno 2008.

ART. 1

1. Si dispone di vietare la circolazione, fuori dai centri abitati, ai veicoli ed ai complessi di veicoli, per il trasporto di cose, di massa complessiva massima autorizzata superiore a 7,5 t, nei giorni festivi e negli altri particolari giorni dell'anno 2008 di seguito elencati:
 - a) tutte le domeniche dei mesi di gennaio, febbraio, marzo, aprile, maggio, ottobre, novembre e dicembre, dalle ore 08,00 alle ore 22,00;
 - b) tutte le domeniche dei mesi di giugno, luglio, agosto e settembre, dalle ore 07,00 alle ore 24,00;
 - c) dalle ore 08,00 alle ore 22,00 del 1° gennaio;
 - d) dalle ore 16,00 alle ore 22,00 del 21 marzo;
 - e) dalle ore 08,00 alle ore 22,00 del 22 marzo;
 - f) dalle ore 08,00 alle ore 22,00 del 24 marzo;
 - g) dalle ore 08,00 alle ore 14,00 del 25 marzo;
 - h) dalle ore 16,00 alle ore 22,00 del 24 aprile;
 - i) dalle ore 08,00 alle ore 22,00 del 25 aprile;
 - j) dalle ore 16,00 alle ore 22,00 del 30 aprile;
 - k) dalle ore 08,00 alle ore 22,00 del 1° maggio;
 - l) dalle ore 07,00 alle ore 24,00 del 2 giugno;
 - m) dalle ore 07,00 alle ore 24,00 del 28 giugno;
 - n) dalle ore 07,00 alle ore 24,00 del 5 luglio;
 - o) dalle ore 07,00 alle ore 24,00 del 12 luglio;
 - p) dalle ore 07,00 alle ore 24,00 del 19 luglio;
 - q) dalle ore 07,00 alle ore 24,00 del 26 luglio;
 - r) dalle ore 16,00 alle ore 24,00 del 1° agosto;
 - s) dalle ore 07,00 alle ore 24,00 del 2 agosto;
 - t) dalle ore 16,00 alle ore 24,00 del 8 agosto;
 - u) dalle ore 07,00 alle ore 24,00 del 9 agosto;
 - v) dalle ore 07,00 alle ore 24,00 del 15 agosto;
 - w) dalle ore 07,00 alle ore 24,00 del 16 agosto;
 - x) dalle ore 07,00 alle ore 24,00 del 23 agosto;
 - y) dalle ore 07,00 alle ore 24,00 del 30 agosto;
 - z) dalle ore 16,00 alle ore 22,00 del 31 ottobre;
 - aa) dalle ore 08,00 alle ore 22,00 del 1° novembre;
 - bb) dalle ore 16,00 alle ore 22,00 del 6 dicembre;
 - cc) dalle ore 08,00 alle ore 22,00 del 8 dicembre;
 - dd) dalle ore 16,00 alle ore 22,00 del 23 dicembre;
 - ee) dalle ore 08,00 alle ore 22,00 del 24 dicembre;
 - ff) dalle ore 08,00 alle ore 22,00 del 25 dicembre;
 - gg) dalle ore 08,00 alle ore 22,00 del 26 dicembre;
2. Per i complessi di veicoli costituiti da un trattore ed un semirimorchio, nel caso in cui circoli su strada il solo trattore, il limite di massa di cui al comma precedente deve essere riferito unicamente al trattore medesimo; la massa del trattore, nel caso in cui quest'ultimo non sia atto al carico, coincide con la tara dello stesso.
2. Per i veicoli diretti all'estero, muniti di idonea documentazione attestante la destinazione del viaggio, l'orario di termine del divieto è anticipato di ore due; per i veicoli diretti in Sardegna muniti di idonea documentazione attestante la destinazione del viaggio, l'orario di termine del divieto è anticipato di ore quattro.
3. Tale anticipazione è estesa a ore quattro anche per i veicoli diretti agli interporti di rilevanza nazionale o comunque collocati in posizione strategica ai fini dei collegamenti attraverso i valichi alpini (Bologna, Padova, Verona Q. Europa, Torino-Orbassano, Rivalta Scrivia, Trento, Novara, Domodossola e Parma Fontevivo), ai terminali intermodali di Busto Arsizio, Milano Rogoredo e Milano smistamento, agli aeroporti per l'esecuzione di un trasporto a mezzo cargo aereo, e che trasportano merci destinate all'estero. La stessa anticipazione si applica anche nel caso di veicoli che trasportano unità di carico vuote (container, cassa mobile, semirimorchio) destinate tramite gli stessi interporti, terminali intermodali ed aeroporti, all'estero, nonché ai complessi veicolari scarichi, che siano diretti agli interporti e ai terminali intermodali per essere caricati sul treno. Detti veicoli devono essere muniti di idonea documentazione (ordine di spedizione) attestante la destinazione delle merci. Analoga anticipazione è accordata ai veicoli impiegati in trasporti combinati strada-rottaia o strada-mare, che rientrano nel campo di applicazione dell'art.38 della legge 1° agosto 2002, n.166 (combinato ferroviario) o dell'art. 3, comma 2 ter, della legge 22 novembre 2002, n.265 (combinato marittimo), purché muniti di idonea documentazione attestante la destinazione del viaggio e di lettera di prenotazione (prenotazione) o titolo di viaggio (biglietto) per l'imbarco.
4. Per i veicoli che circolano in Sardegna, provenienti dalla rimanente parte del territorio nazionale, purché muniti di idonea documentazione attestante l'origine del viaggio, l'orario di inizio del divieto è posticipato di ore quattro. Al fine di favorire l'intermodalità del trasporto, la stessa deroga oraria è accordata ai veicoli che circolano in Sicilia, provenienti dalla rimanente parte del territorio nazionale che si avvalgono di traghettamento, ad eccezione di quello proveniente dalla Calabria attraverso i porti di Reggio Calabria e Villa San Giovanni, purché muniti di idonea documentazione attestante l'origine del viaggio.
5. Per i veicoli che circolano in Sardegna, diretti ai porti dell'isola per imbarcarsi sui traghetti diretti verso la rimanente parte del territorio nazionale, per i veicoli che circolano in Sicilia, diretti verso la rimanente parte del territorio nazionale che si avvalgono di traghettamento, ad eccezione di quelli diretti alla Calabria attraverso i porti di Reggio Calabria e Villa San Giovanni, e per i veicoli impiegati in trasporti combinati strada-mare diretti all'estero, che utilizzano le tratte marittime di cui all'art. 1 del Decreto del Ministro dei Trasporti 31 gennaio 2007, che rientrano nel campo di applicazione dell'art. 3, comma 2 ter, della Legge 22 novembre 2002, n. 265 (combinato marittimo); purché muniti di idonea documentazione attestante la destinazione del viaggio e di lettera di prenotazione (prenotazione) o titolo di viaggio (biglietto) per l'imbarco, il divieto di cui all'art.1 non trova applicazione.
6. Salvo quanto disposto dai commi 4 e 5, per tenere conto delle difficoltà di circolazione in presenza dei cantieri

ART. 2

1. Per i veicoli provenienti dall'estero e dalla Sardegna, muniti di idonea documentazione attestante l'origine del viaggio, l'orario di inizio del divieto è posticipato di ore quattro. Limitatamente ai veicoli provenienti dall'estero con un solo conducente è consentito, qualora il periodo di riposo giornaliero - come previsto dalle norme del regolamento CE n. 561/2006 - cada in coincidenza del posticipo di cui al presente comma, di usufruire -con decorrenza dal termine del periodo di riposo- di un posticipo di ore quattro.

per l'ammodernamento dell'autostrada Salerno-Reggio Calabria, nonché di quelle connesse con le operazioni di traghettamento, da e per la Calabria attraverso i porti di Reggio Calabria e Villa San Giovanni, per i veicoli provenienti o diretti in Sicilia, purché muniti di idonea documentazione attestante l'origine e la destinazione del viaggio, l'orario di inizio del divieto è posticipato di ore 2 e l'orario di termine del divieto è anticipato di 2 ore.

7. Ai fini dell'applicazione dei precedenti commi, i veicoli provenienti dagli Stati esteri, Repubblica di San Marino e Città del Vaticano, o diretti negli stessi, sono assimilati ai veicoli provenienti o diretti all'interno del territorio nazionale.

ART. 3

1. Il divieto di cui all'art. 1 non trova applicazione per i veicoli e per i complessi di veicoli, di seguito elencati, anche se circolano scarichi:
- adibiti a pubblico servizio per interventi urgenti e di emergenza, o che trasportano materiali ed attrezzi a tal fine occorrenti (Vigili del fuoco, Protezione civile, etc.);
 - militari o con targa CRI (Croce Rossa Italiana), per comprovate necessità di servizio, e delle forze di polizia;
 - utilizzati dagli enti proprietari o concessionari di strade per motivi urgenti di servizio;
 - delle amministrazioni comunali contrassegnati con la dicitura "Servizio Nettezza Urbana" nonché quelli che, per conto delle amministrazioni comunali, effettuano il servizio "smaltimento rifiuti", purché muniti di apposita documentazione rilasciata dall'amministrazione comunale;
 - appartenenti al Ministero delle comunicazioni o alle Poste Italiane S.p.a., purché contrassegnati con l'emblema "PT" o con l'emblema "Poste Italiane", nonché quelli di supporto, purché muniti di apposita documentazione rilasciata dall'Amministrazione delle poste e telecomunicazioni, anche estera, nonché quelli adibiti ai servizi postali, ai sensi del decreto legislativo 22 luglio 1999, n. 261, in virtù di licenze e autorizzazioni rilasciate dal Ministero delle Comunicazioni;
 - del servizio radiotelevisivo, esclusivamente per urgenti e comprovate ragioni di servizio;
 - adibiti al trasporto di carburanti o combustibili, liquidi o gassosi, destinati alla distribuzione e consumo;
 - adibiti al trasporto esclusivamente di animali destinati a gareggiare in manifestazioni agonistiche autorizzate, da effettuarsi od effettuate nelle quarantotto ore;
 - adibiti esclusivamente al servizio di ristoro a bordo degli aeromobili o che trasportano motori e parti di ricambio di aeromobili;
 - adibiti al trasporto di forniture di viveri o di altri servizi indispensabili destinati alla marina mercantile, purché muniti di idonea documentazione;
 - adibiti esclusivamente al trasporto di:
 - giornali, quotidiani e periodici;
 - prodotti per uso medico;
 - latte, escluso quello a lunga conservazione, o di liquidi alimentari, purché, in quest'ultimo caso, gli stessi trasportino latte o siano diretti al caricamento dello stesso. Detti veicoli devono essere muniti di cartelli indicatori di colore verde delle dimensioni di 0,50 m di base e 0,40 m di altezza, con impressa in nero la lettera "d" minuscola di altezza pari a 0,20 m, fissati in modo ben visibile su ciascuna delle fiancate e sul retro;
 - classificati macchine agricole ai sensi dell'art. 57 del

Decreto Legislativo 30 aprile 1992, n. 285 e successive modificazioni, adibite al trasporto di cose, che circolano su strade non comprese nella rete stradale di interesse nazionale di cui al decreto legislativo 29 ottobre 1999, n. 461;

- costituiti da autocisterne adibite al trasporto di acqua per uso domestico;
 - adibiti allo spurgo di pozzi neri o condotti fognari;
 - per il trasporto di derrate alimentari deperibili in regime ATP;
 - per il trasporto di prodotti deperibili, quali frutta e ortaggi freschi, carni e pesci freschi, fiori recisi, animali vivi destinati alla macellazione o provenienti dall'estero, nonché i sottoprodotti derivati dalla macellazione degli stessi, pulcini destinati all'allevamento, latticini freschi, derivati del latte freschi e semi vitali. Detti veicoli devono essere muniti di cartelli indicatori di colore verde delle dimensioni di 0,50 m di base e 0,40 di altezza, con impressa in nero la lettera "d" minuscola di altezza pari a 0,20 m fissati in modo ben visibile su ciascuna delle fiancate e sul retro.
2. Il divieto di cui all'art. 1 non trova applicazione altresì:
- per i veicoli prenotati per ottemperare all'obbligo di revisione, limitatamente alle giornate di sabato, purché il veicolo sia munito del foglio di prenotazione e solo per il percorso più breve tra la sede dell'impresa intestataria del veicolo e il luogo di svolgimento delle operazioni di revisione, escludendo dal percorso tratti autostradali;
 - per i veicoli che compiono percorso per il rientro alla sede dell'impresa intestataria degli stessi, purché tali veicoli non si trovino ad una distanza superiore a 50 km dalla sede a decorrere dall'orario di inizio del divieto e non percorrano tratti autostradali;
 - per i trattori isolati per il solo percorso per il rientro presso la sede dell'impresa intestataria del veicolo, limitatamente ai trattori impiegati per il trasporto combinato di cui all'art. 2, comma 3, ultimo periodo.

ART. 4

1. Dal divieto di cui all'art. 1 sono esclusi, purché muniti di autorizzazione prefettizia:
- i veicoli adibiti al trasporto di prodotti diversi da quelli di cui all'art. 3, lettera r), che, per la loro intrinseca natura o per fattori climatici e stagionali, sono soggetti ad un rapido deperimento e che pertanto necessitano di un tempestivo trasferimento dai luoghi di produzione a quelli di deposito o vendita, nonché i veicoli ed i complessi di veicoli adibiti al trasporto di prodotti destinati all'alimentazione degli animali;
 - i veicoli ed i complessi di veicoli, classificati macchine agricole, destinati al trasporto di cose, che circolano su strade comprese nella rete stradale di interesse nazionale di cui al decreto legislativo 29 ottobre 1999, n. 461;
 - i veicoli adibiti al trasporto di cose, per casi di assoluta e comprovata necessità ed urgenza, ivi compresi quelli impiegati per esigenze legate a cicli continui di produzione industriale, a condizione che tali esigenze siano riferibili a situazioni eccezionali debitamente documentate, temporalmente limitate e quantitativamente definite.
2. I veicoli di cui ai punti a) e c) del comma 1 autorizzati alla circolazione in deroga, devono altresì essere muniti di cartelli indicatori di colore verde, delle dimensioni di 0,50 m di base e 0,40 m di altezza, con impressa in nero la lettera "a" minuscola di altezza pari a 0,20 m, fissati in modo ben visibile su ciascuna delle fiancate e sul retro.

ART. 8

1. Il calendario di cui all'art. 1 non si applica per i veicoli eccezionali e per i complessi di veicoli eccezionali:
 - a) adibiti a pubblico servizio per interventi urgenti e di emergenza, o che trasportano materiali ed attrezzi a tal fine occorrenti (Vigili del fuoco, Protezione civile, etc.);
 - b) militari, per comprovate necessità di servizio, e delle forze di polizia;
 - c) utilizzati dagli enti proprietari o concessionari di strade per motivi urgenti di servizio;
 - d) delle amministrazioni comunali contrassegnati con la dicitura "Servizio Nettezza Urbana" nonché quelli che per conto delle amministrazioni comunali effettuano il servizio "smaltimento rifiuti" purché muniti di apposita documentazione rilasciata dall'amministrazione comunale;
 - e) appartenenti al Ministero delle comunicazioni o alle Poste Italiane S.p.a., purché contrassegnati con l'emblema "PT" o con l'emblema "Poste Italiane", nonché quelli di supporto, purché muniti di apposita documentazione rilasciata dall'Amministrazione delle poste e telecomunicazioni, anche estera; nonché quelli adibiti ai servizi postali, ai sensi del decreto legislativo 22 luglio 1999, n. 261, in virtù di licenze e autorizzazioni rilasciate dal Ministero delle comunicazioni;
 - f) del servizio radiotelevisivo, esclusivamente per urgenti e comprovate ragioni di servizio;
 - g) adibiti al trasporto di carburanti e combustibili liquidi o gassosi destinati alla distribuzione e consumo;
 - h) macchine agricole, eccezionali ai sensi dell'art. 104, comma 8, del decreto legislativo 30 aprile 1992, n. 285, e successive modificazioni, che circolano su strade non comprese nella rete stradale di interesse nazionale di cui al decreto legislativo 29 ottobre 1999, n. 461.

ART. 9

1. Il trasporto delle merci pericolose comprese nella classe 1 della classifica di cui all'articolo 168, comma 1, del decreto legislativo 30 aprile 1992, n. 285, e successive modificazioni, è vietato comunque, indipendentemente dalla massa complessiva massima del veicolo, oltretutto nei giorni di calendario indicati all'art. 1, dal 1° giugno al 21 settembre compresi, dalle ore 18.00 di ogni venerdì alle ore 24.00 della domenica successiva.
2. Per tali trasporti non sono ammesse autorizzazioni prefettizie alla circolazione ad eccezione del trasporto di fuochi artificiali rientranti nella IV e V categoria, previste nell'allegato A al Regolamento per l'esecuzione del testo unico 18 giugno 1931, n. 773, delle leggi di pubblica sicurezza, approvato con R.D. 6 maggio 1940, n. 635, a condizione che lo stesso avvenga nel rispetto di

tutte le normative vigenti, lungo gli itinerari e nei periodi temporali richiesti, previa verifica di compatibilità con le esigenze della sicurezza della circolazione stradale.

3. In deroga al divieto di cui al comma 1 possono altresì essere rilasciate autorizzazioni prefettizie per motivi di necessità ed urgenza, per la realizzazione di opere di interesse nazionale per le quali siano previsti tempi di esecuzione estremamente contenuti in modo tale da rendere indispensabile, sulla base di specifica documentazione rilasciata dal soggetto appaltante, la lavorazione a ciclo continuo anche nei giorni festivi. Dette autorizzazioni potranno essere rilasciate limitatamente a tratti stradali interessati da modesti volumi di traffico e di estensione limitata ai comuni limitrofi al cantiere interessato, ed in assenza di situazioni che possano costituire potenziale pericolo in dipendenza della circolazione dei veicoli. Nelle stesse autorizzazioni saranno indicati gli itinerari, gli orari e le modalità che gli stessi Prefetti riterranno necessari ed opportuni nel rispetto delle esigenze di massima sicurezza del trasporto e della circolazione stradale. Dovranno essere in ogni caso esclusi i giorni nei quali si ritiene prevedibile la massima affluenza di traffico veicolare turistico nella zona interessata dalla deroga.

ART. 10

1. Le autorizzazioni prefettizie alla circolazione sono estendibili: ai veicoli che circolano scarichi, unicamente nel caso in cui tale circostanza si verifichi nell'ambito di un ciclo lavorativo che comprenda la fase del trasporto e che deve ripetersi nel corso della stessa giornata lavorativa.

ART. 11

1. Le Prefetture-Uffici Territoriali del Governo attueranno, ai sensi dell'art. 6, comma 1, del Nuovo Codice della strada, approvato con decreto legislativo 30 aprile 1992, n. 285, e successive modificazioni, le direttive contenute nel presente decreto e provvederanno a darne conoscenza alle Amministrazioni regionali, provinciali e comunali, nonché ad ogni altro ente od associazione interessati.
2. Ai fini statistici e per lo studio del fenomeno, le Prefetture-Uffici Territoriali del Governo comunicano, con cadenza semestrale, ai Ministeri dell'Interno e dei Trasporti, i provvedimenti adottati ai sensi dell'art. 4 del presente decreto.
3. Entro quattro mesi dalla data di entrata in vigore delle disposizioni del presente decreto, sarà verificata, avvalendosi anche della Consulta Generale per l'Autotrasporto, la possibilità di apportare modifiche e integrazioni finalizzate a contemperare il raggiungimento di maggiori livelli di sicurezza stradale con l'esigenza di garantire la circolazione di veicoli adibiti a specifici trasporti o per fronteggiare eventuali situazioni di emergenza.



Periodico quindicinale
della Federazione Regionale Artigiani F.V.G.

Autorizzazione del Tribunale di Trieste n. 1020 del 08/03/2001
Anno VIII - N. 1 - Gennaio 2008

Spedizione in Abbonamento Postale D.L. 353/2003 (conv. in L.
27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, D.C.B. Udine
Bollettino degli Organi Direttivi di Associazione Sindacale

Direttore responsabile: BRUNO PIVETTA

Comitato di redazione: Giordano Frealdo, Bruno Gazulli,
Gian Luca Gortani, Gianfranco Trebbi

Hanno collaborato a questo numero:
Alberto Bianchi, Alfredo Cappellini, Flavio Cumer, Bruno Gazulli,
Elena Del Giudice, Walter Lorenzi, Raffaella Pompei,
Tiziana Sabadelli, Fabio Veronese

Direzione, Redazione, Amministrazione:
Via Coroneo, 6 - 34133 Trieste - Tel. 040 363938

Editore: FEDERAZIONE REGIONALE ARTIGIANI F.V.G.
Via Coroneo, 6 - 34133 Trieste - Tel. 040 363938

Stampa: Cartostampa Chiandetti srl
33010 Reana del Rojale - Via Vittorio Veneto

SCADENZE CONTRATTUALI GENNAIO 2008

Si comunicano le scadenze contrattuali del settore artigiano relative al mese di gennaio 2008.

CCNL TRASPORTO MERCI

Minimi retributivi - Accordo di rinnovo 18.07.2007

LIVELLO	AUMENTO
Quadri	32,23
1°	30,17
2°	27,69
3° Super	25,00
3°	24,38
4°	23,14
5°	22,11
6°	20,66

CCRL EDILIZIA

Elemento Economico Territoriale (E.E.T.)

Contratto Collettivo Regionale di Lavoro 25.06.2007

LIVELLO	IMPORTO ORARIO	IMPORTO MENSILE
7°		86,54
6°		75,64
5°		63,02
4°	0,33	58,36
3°	0,32	54,58
2°	0,28	48,23
1°	0,24	42,21

Gli importi indicati in tabella sostituiscono e non integrano quelli precedentemente in atto.



TERMINA IL DIRITTO AL BONUS PENSIONE

Il 31 dicembre 2007 è cessato il diritto di fruire del "bonus" relativo al posticipo del pensionamento per i lavoratori che hanno optato per la prosecuzione del rapporto di lavoro. L'ultima erogazione possibile dell'incentivo, pari alla contribuzione Ivs non versata all'Inps, è quella corri-

spondente alla retribuzione di dicembre 2007. Da gennaio 2008 si ripristina il regime ordinario per i lavoratori che continuano a prestare la loro attività lavorativa dopo il 31 dicembre 2007.

(Fonti: Legge n. 243/2004 - circolare Inps n. 149/2004)

NUOVI CODICI TRIBUTO PER L'ADDIZIONALE COMUNALE

L'Agenzia delle Entrate istituisce nuovi codici tributo per il versamento dell'addizionale comunale all'IRPEF direttamente ai Comuni, e fornisce le modalità di compilazione degli altri campi presenti nel modello F24. A decorrere dal 1° gennaio 2008, il versamento in **acconto** e **saldo** dell'addizionale comunale si dovrà effettuare direttamente al Comune nel quale il contribuente ha il domicilio fiscale alla data del 1° gennaio dell'anno cui l'addizionale stessa si riferisce. Il versamento dovrà essere effettuato tramite il modello F24 utilizzando i nuovi codici tributo. Ai fini della compilazione del modello F24, i codici tributo vanno esposti nella sezione **"Ici ed altri tributi locali"** indicando:

- nella colonna **"Codice ente/codice comune"** il codice catastale identificativo del comune di riferimento desumibile dalla "Tabella dei codici catastali dei comuni", pubblicata nella sezione "Codici attività e tributo" del si-

to Internet www.agenziaentrate.gov.it

- nel campo **"Anno di riferimento"**, l'anno d'imposta cui si riferisce il versamento, espresso nella forma "AAAA". In caso di versamento con **ravvedimento operoso**, i sostituti d'imposta, cumulano gli interessi dovuti al tributo per i quali si opera tale istituto.

L'Agenzia precisa infine che a decorrere dal 01.01.2008, sono **abrogati** i codici tributo 1995, 3804, 3817, 3818, 3819, 3838, 3842, 3861, 3862, 8923; limitatamente ai versamenti dell'addizionale comunale all'IRPEF trattenuta dai sostituti d'imposta su emolumenti corrisposti nell'anno solare 2007, restano invariati gli attuali codici tributo e le relative modalità di compilazione del modello F24.

Si riportano i codici tributo più utilizzati dai sostituti d'imposta. Per l'elenco completo si rimanda al testo della Risoluzione dell'Agenzia delle Entrate.

Compilazione modello F24

Codice tributo	Nuovo codice tributo	Denominazione	Codice ente/ Comune	Rateazione/ mese rif.	Anno di rif.	Debito/ Credito
3860	3847	Add.le comunale trattenuta dal sostituto d'imposta - acconto	Codice catastale	Mese riferimento (00MM)	AAAA	debito
3816	3848	Add.le comunale trattenuta dal sostituto d'imposta - saldo	Codice catastale	Mese riferimento (00MM)	AAAA	debito/ credito
3862	3845	Add.le comunale trattenuta dal sostituto d'imposta - Mod. 730 - acconto	Codice catastale	Mese riferimento (00MM)	AAAA	debito
3818	3846	Add.le comunale trattenuta dal sostituto d'imposta - Mod. 730 - saldo	Codice catastale	Mese riferimento (00MM)	AAAA	debito/ credito
8903	8926	Sanzione add.le comunale - Ravvedimento	Codice catastale	Non compilare	AAAA	debito
8917	8927	Sanzione add.le comunale - Ravvedimento per rettifica Mod.730	Codice catastale	Non compilare	AAAA	debito

(Fonti Decreto 05.10.07 - Risoluzione Agenzia delle Entrate n. 368/E dd. 12.12.07)

BONUS INCAPIENTI

Circolare dell'Agenzia delle Entrate

Al fine di favorire i contribuenti a basso reddito, il Collegato alla Legge Finanziaria 2008 ha introdotto il c.d. "bonus incapienti". L'Agenzia delle Entrate, con propria circolare, illustra le modalità applicative delle menzionate disposizioni.

CARATTERISTICHE DEL BONUS

Ai contribuenti che nel periodo d'imposta 2006 hanno avuto un reddito complessivo non superiore a euro 50.000 e una imposta netta pari a zero è attribuita una somma pari a €150 più un'ulteriore somma pari a € 150,00 per ciascun familiare a carico.

Il bonus è un rimborso forfetario, non concorre alla formazione del reddito complessivo, non è imponibile ai fini delle imposte sui redditi, delle addizionali e dell'IRAP, non deve essere ridotto (ad es: in relazione alla durata di sussistenza delle condizioni richieste).

CONDIZIONI PER LA FRUIZIONE

Sono previste tre condizioni per aver diritto al beneficio, relative al periodo d'imposta 2006:

1. aver avuto un'imposta netta pari a zero
2. aver avuto un reddito complessivo di importo non superiore a 50.000 €
3. essere soggetti residenti in Italia (nei periodi d'imposta 2006 e 2007).

Alla formazione del reddito complessivo 2006 devono aver concorso una o più delle seguenti categorie di reddito:

- redditi lavoro dipendente
- redditi di pensione
- taluni redditi assimilati a quelli di lavoro dipendente, quali
 - compensi percepiti da soci di cooperative di produzione e lavoro
 - redditi derivanti da rapporti di collaborazione coordinata e continuativa o a progetto
 - remunerazioni dei sacerdoti
 - compensi per lavori socialmente utili
 - assegni periodici corrisposti al coniuge in conseguenza di separazione legale ed effettiva, di scioglimento o annullamento del matrimonio o di cessazione degli effetti civili
- redditi di lavoro autonomo (di cui all'art. 53 del Tuir)
- redditi d'impresa (di cui all'articolo 55 del Tuir) e d'impresa minore (di cui all'articolo 66 del Tuir) anche se conseguiti in forma di partecipazione
- taluni redditi diversi, quali:
 - redditi derivanti da attività commerciali non esercitate abitualmente
 - redditi derivanti da attività di lavoro autonomo non esercitata abitualmente.

Sono esclusi dal beneficio i soggetti che nel 2006 hanno percepito un reddito complessivo alla cui formazione hanno concorso soltanto redditi diversi da quelli sopra indicati, come ad esempio i redditi fondiari, i redditi assimilati a quelli di lavoro dipendente non richiamati espressamente dalla norma (borse di studio, indennità per cariche elettive, rendite vitalizie e previdenziali, assegni periodici diversi da quelli percepiti dal coniuge). Ciò significa che nel caso in cui questi ultimi redditi concorrano al reddito complessivo con uno o più di quelli che danno titolo alla misura di sostegno, il beneficio non viene meno.

Il beneficio compete inoltre:

- ai soggetti che nel 2006 hanno percepito un reddito inferiore alla deduzione per assicurare la progressività dell'imposizione (così detta "no-tax area")
- nelle ipotesi di esonero dalla presentazione della dichiarazione dei redditi.

FAMILIARI A CARICO

Ai contribuenti cui spetta il beneficio è concessa un'ulteriore somma di €150 per ciascun familiare a carico. Se nel 2006 il familiare è stato a carico di più soggetti, il beneficio fiscale deve essere ripartito "in proporzione alla percentuale di spettanza della detrazione per carichi familiari" con riferimento alla percentuale fruita nel 2006. Sono esclusi i soggetti che risultano essere fiscalmente a carico di altri contribuenti.

MODALITÀ DI EROGAZIONE DELLE SOMME

Il decreto ministeriale individua differenti modalità di erogazione delle somme a seconda della tipologia di reddito prodotta e dell'eventuale presenza di un sostituto d'imposta.

1. Modalità automatica

Ai soggetti titolari di redditi di lavoro dipendente e assimilati e di pensione, che nel **mese di dicembre 2007** ricevono le retribuzioni dallo stesso sostituto d'imposta che ha rilasciato loro il **CUD/2007 relativo ai redditi del 2006**, le somme sono erogate automaticamente dal sostituto d'imposta medesimo nel mese di dicembre 2007 (vedi paragrafo novità 2008), sulla base dei dati conosciuti dal sostituto d'imposta e risultanti dal CUD rilasciato per il 2006). La relativa erogazione è attestata nel CUD/2008, e il lavoratore è tenuto a fornire, anche successivamente all'erogazione stessa, il codice fiscale dei familiari a carico per i quali ha percepito la misura di sostegno, che deve essere indicato dal parte del sostituto d'imposta nel modello 770/2008.

2. Richiesta al datore di lavoro

L'erogazione del beneficio deve essere richiesta al sostituto d'imposta mediante apposita istanza dai seguenti soggetti:

- soggetti che nel mese di dicembre 2007 hanno un **sostituto d'imposta diverso** da quello che ha **rilasciato** loro il **CUD/2007** relativo ai redditi del 2006
- soggetti che nel mese di dicembre 2007 percepiscono redditi di lavoro dipendente, assimilati o di pensione da un sostituto d'imposta e che **nel 2006 hanno percepito redditi** di lavoro dipendente o assimilati da un **soggetto che non è sostituto d'imposta** (ad esempio i soggetti che nel 2006 erano lavoratori domestici e nel dicembre 2007 sono dipendenti di un sostituto d'imposta).

La richiesta al datore di lavoro non può essere inoltrata dai soggetti che, pur avendo diritto al beneficio, non rientrano in una delle due categorie sopra indicate.

Ai fini della richiesta del beneficio l'interessato deve attestare per iscritto, con riferimento al periodo d'imposta 2006:

- a) che l'imposta netta era pari a zero;
- b) che ha presentato la dichiarazione dei redditi ovvero che era esonerato da tale adempimento;
- c) i dati anagrafici e il codice fiscale di ciascuno dei familiari a carico nel 2006 e per i quali si richiede il beneficio;
- d) la percentuale di spettanza delle deduzioni per familiari a carico di cui ha eventualmente fruito nel 2006.

3. Richiesta all'amministrazione finanziaria Mod. 730 o UNICO

I soggetti che possono richiedere il beneficio mediante la dichiarazione dei redditi relativa all'anno d'imposta 2007 – Mod. 730/2008 o UNICO/2008 - possono essere, ad esempio:

- i lavoratori dipendenti, assimilati e pensionati che non hanno ricevuto le somme dal sostituto d'imposta per insufficienza del monte ritenute disponibile;
- i lavoratori dipendenti, assimilati e pensionati che non si sono avvalsi della facoltà di presentare l'istanza all'attuale sostituto d'imposta e quelli che, pur essendosene avvalsi, non hanno ricevuto le somme dal sostituto d'imposta per insufficienza del monte ritenute disponibile;
- i lavoratori dipendenti, assimilati e pensionati che per qualsiasi motivo non hanno ricevuto il bonus dal sostituto d'imposta (ad esempio, perché fallito);
- i titolari dei redditi di lavoro autonomo o di impresa anche occasionale;
- i lavoratori dipendenti che nell'anno 2007 percepiscono redditi da un datore di lavoro che non riveste la qualifica di sostituto d'imposta;
- i titolari di assegni periodici del coniuge separato o divorziato che percepiscono gli assegni direttamente dal coniuge senza il tramite di un sostituto d'imposta
- i lavoratori dipendenti, assimilati e pensionati che non sono stati destinatari della restituzione automatica da parte del sostituto d'imposta in quanto dal CUD/2007 risultava un'IRPEF netta a debito, ma che in sede di mod. 730/2007 o UNICO/2007, per effetto dell'applicazione di detrazioni/deduzioni, annodi fatto azzerato l'imposta netta.

ADEMPIMENTI DEL SOSTITUTO D'IMPOSTA

Con riferimento all'erogazione automatica da parte dei sostituti d'imposta, il pagamento deve essere effettuato nel mese di dicembre 2007 (vedi paragrafo novità 2008), anche se nel mese di dicembre non è previsto il pagamento di emolumenti (ad es: per i co.co.pro.).

Il sostituto d'imposta è tenuto ad erogare le somme all'interessato in via automatica, utilizzando il monte ritenute disponibile nel mese di dicembre. Nel caso in cui tali ritenute non siano sufficienti a garantire il beneficio tributario a tutti i dipendenti, assimilati e pensionati, il sostituto d'imposta è esonerato dall'erogazione con riferimento a tutti i soggetti. La medesima disposizione rileva anche se l'incapienza del monte ritenute si verifica nei mesi in cui deve essere effettuata l'erogazione a seguito di apposita richiesta.

Pertanto il sostituto d'imposta, dopo aver individuato i soggetti beneficiari (che per il 2006 hanno avuto un reddito non superiore a euro 50.000 e una imposta netta pari a zero risultanti dal CUD) deve definire per ciascuno di essi l'ammontare del beneficio spettante ed erogarlo.

COMUNICAZIONE DI NON SPETTANZA DELLE SOMME

È in capo a coloro che abbiano ricevuto le somme in questione l'obbligo di comunicare al proprio sostituto d'imposta l'eventuale assenza del diritto a percepirle anche in parte entro il termine ultimo dell'effettuazione delle operazioni di conguaglio di fine anno 2008 (e, cioè, entro la fine di febbraio 2009) per permettere entro tale data al sostituto d'imposta di recuperare le predette somme. Il sostituto d'imposta è tenuto a operare il predetto recupero mediante trattenuta dagli emolumenti erogati nei periodi di paga o di pensione successivi a quello in cui riceve la comunicazione e non oltre quello in cui sono effettuate le operazioni di conguaglio dei redditi relativi al 2008.

NOVITÀ 2008: EROGAZIONE ENTRO GENNAIO

L'Agenzia delle Entrate rende noto che i sostituti d'imposta che per motivi tecnici non sono riusciti ad erogare entro il mese di dicembre 2007 il bonus, potranno erogare agli aventi diritto la somma spettante **entro tutto il mese di gennaio 2008**.

L'Agenzia, con il comunicato in oggetto chiarisce inoltre che:

- l'erogazione del bonus a gennaio 2008, invece che a dicembre 2007, non comporta l'applicazione di sanzioni nei confronti dei sostituti
- i sostituti che erogheranno a gennaio il bonus potranno poi recuperare il corrispondente importo tramite compensazione operata sulle somme dovute in relazione alla prima scadenza utile di versamento delle ritenute, utilizzando il nuovo codice tributo "1650".

Il codice tributo **"1650"** denominato "Recupero da parte dei sostituti d'imposta delle somme erogate ai sensi dell'articolo 44, commi 1 e 2, della legge 29 novembre 2007, n. 222" viene utilizzato tramite modello F24, deve essere esposto nella "Sezione Erario" in corrispondenza delle somme indicate nella colonna "importi a credito compensati"; nella colonna "anno di riferimento" deve essere indicato l'anno in cui è avvenuta l'erogazione del beneficio fiscale, espresso nella forma "AAAA". L'**efficacia** operativa di tale codice tributo decorre dal 9 gennaio 2008.

Le somme compensate utilizzando il suddetto codice tributo non concorrono al limite di cui all'articolo 25 del decreto legislativo 9 luglio 1997, n. 241.

(Fonti: circolare Agenzia delle Entrate 14.12.2007 n. 68/E – art. 44 Decreto Legge 1° ottobre 2007, n. 159, convertito con modificazioni dalla legge 29 novembre 2007, n. 222 - decreto Ministro dell'economia e delle Finanze 08.11.2007)

(Comunicato Agenzia delle Entrate dd. 04.01.08 – Risoluzione Agenzia delle Entrate n. 1/E dd. 02.01.08)

IN VIGORE DALL'11 GENNAIO IL DECRETO SULLE COMUNICAZIONI OBBLIGATORIE ON-LINE

Il Decreto Interministeriale 30 ottobre 2007 con il quale si stabiliscono le nuove modalità per le comunicazioni obbligatorie on-line da parte dei datori di lavoro è stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale del 27 dicembre 2007, ed entra in vigore il giorno **11 gennaio 2008**. È stata anche emanata la nota ministeriale che fornisce le disposizioni attuative del

decreto in merito alle comunicazioni obbligatorie, con lo scopo di definire gli standard e le regole della trasmissione informatica delle comunicazioni di instaurazione, trasformazione, proroga e cessazione dei rapporti di lavoro, che i datori di lavoro pubblici e privati e le agenzie di somministrazione sono tenuti ad effettuare ai servizi per l'impiego.

Dall'11 gennaio **sono abrogati** tutti i modelli preesistenti e le comunicazioni dovranno essere effettuate **utilizzando esclusivamente i nuovi moduli unificati** predisposti dal Ministero del Lavoro, scaricabili dal seguente link:
<http://www.lavoro.gov.it/CO/LM/Service/Ministero/Standard/>

(Fonti: D.M. 30.10.2007 pubblicato sulla G.U. n. 299 del 27.12.07 – Nota Min.Lavoro 8371 del 21.12.2007)



AIUTI DI STATO - NUOVO MODELLO DI DICHIARAZIONE INPS SC36

L'Inps ha integrato il modello di dichiarazione sostitutiva SC36, emesso in occasione dell'emanazione della circolare Inps n.124 dd.13.11.2007 (articolo su Informimpresa n. 22) da utilizzare ai fini della fruizione dei benefici contributivi connessi ai **contratti di inserimento** ai sensi del D.Lgs. 10 settembre 2003, n.276 art.li 54-59.

Il datore di lavoro che intende fruire di benefici contributivi in misura **superiore al 25%** previsti per i contratti di inserimento deve inviare telematicamente una dichiarazione sostitutiva redatta sul modello "SC36_Aiuti di Stato" entro i seguenti termini:

- entro il 23.12.2007 se a decorrere dal 1° gennaio 2007 il datore di lavoro ha fruito di tali agevolazioni
- prima dell'inizio della fruizione delle agevolazioni richieste attraverso la denuncia DM10/2.

Nella dichiarazione sostitutiva è stata inserita anche la possibilità di evidenziare di **aver ricevuto** aiuti di Stato dichiarati illegittimi secondo la **regola "de minimis"** con riferimento alle agevolazioni contributive connesse a **contratti di formazione e lavoro** nel periodo novembre 1995-maggio 2001. In tale ipotesi le aziende devono **barrare la casella** prevista al secondo punto della dichiarazione, specificando che si riferisce alla **lettera a)** del DPCM 23.05.2007.

Nell'ipotesi in cui le aziende non avessero ricevuto gli aiuti di stato in questione, neanche secondo la regola "de minimis", dovranno **barrare la casella** prevista al primo punto della dichiarazione.

(Fonti Messaggio INPS n. 30215 del 14.12.2007)



AUTOLIQUIDAZIONE INAIL 2007/2008 Entro il 18 febbraio

Le aziende devono presentare all'INAIL la dichiarazione delle retribuzioni (modello 1031) ed effettuare il pagamento dei premi assicurativi **entro il 18 febbraio 2008** (scadenza prorogata in quanto il 16 febbraio cade di sabato). Le dichiarazioni delle retribuzioni trasmesse **in via telematica** possono essere presentate **entro il 16 marzo** (fermo restando la scadenza dei pagamenti al 18.02.08).

Per agevolare l'espletamento delle operazioni di autoliquidazione, l'INAIL mette a disposizione sul sito internet www.inail.it **la guida sull'autoliquidazione** dei premi e contributi associativi edizione 2008 e nella sezione "Punto Cliente" una **serie di utili servizi** (ad es: visualizzazione e stampa delle basi di calcolo, invio telematico dalla dichiarazione salari, servizio ALPI On Line).

NOVITÀ ANNO 2008

Le novità di quest'anno sono:

1. modalità di manifestazione della volontà di **rateazione** del premio (cfr. articolo pubblicato su Informimpresa n.22/2007)
2. **riduzione** dei premi assicurativi per l'anno 2007 dovuti dalle **imprese artigiane** in misura provvisoria **pari al 3%**, che poteva essere applicata nella rata 2007 (è stata deliberata la misura definitiva dello sconto - pari al 4,89% - ma può essere applicata solo dopo la pubblicazione in G.U. del decreto ministeriale). Lo sconto, che riguarda tutte le posizioni assicurative artigiane con o senza dipendenti, deve essere calcolato unicamente in regolazione 2007 sull'importo dovuto sia dei "premi speciali unitari" sia dei premi riferiti ai lavoratori dipendenti
3. lo sconto per le **aziende edili** pari all'11,50% è scaduto il 31.12.2006 e non è stato rinnovato per l'anno 2007
4. per i rapporti di lavoro **part time** la retribuzione da prendere come base imponibile per il calcolo del premio assicurativo non è la retribuzione effettivamente perce-

pita ma la retribuzione convenzionale, che si calcola moltiplicando la retribuzione convenzionale oraria (minimale o tabellare) per le ore complessive da retribuire nel periodo

5. per **compensare** quanto dovuto per autoliquidazione con un credito preesistente si dovranno compilare due righe della sezione INAIL del modello F24, indicando nella prima il progressivo dell'autoliquidazione e il relativo importo nel campo "importi a debito versati", e nella seconda il progressivo del credito indicando il relativo importo nel campo "importi a credito compensati".

Le aziende possono **ridurre le retribuzioni presunte** da utilizzare per il calcolo del premio anticipato inviando (anche tramite servizio on-line) comunicazione motivata **entro il 16 febbraio** che precisi, per ciascuna lavorazione, l'importo sul quale sarà calcolato il premio. Analogamente è possibile rideterminare il **premio speciale degli artigiani** per i soggetti che abbiano **cessato la loro attività nel corso dell'anno precedente**, laddove tale variazione non sia stata ancora recepita dall'Istituto (non ci si riferisce all'"uscita" di alcuni soggetti, ma alla cessazione dell'azienda artigiana).

SCONTO AUTOTRASPORTO CONTO TERZI

Con nota del 21.12.07 sono state previste le percentuali di sconto (in via provvisoria) dei premi dovuti per i dipendenti addetti alla guida degli autoveicoli relativo alle aziende del settore autotrasporto:

- per la regolazione 2007: il 14%,
- per la rata 2008: il 14%.

Inoltre, per l'anno 2006, la percentuale di sconto è stata rideterminata nella misura del 34,8% rispetto al 32% già applicato nella precedente autoliquidazione. Le aziende interessate potranno visualizzare i crediti mediante l'accesso a www.inail.it/Punto Cliente (identificati dal progressivo richiesta n. 997104).



MINIMALE E MASSIMALE INAIL LUGLIO 2007 - GIUGNO 2008

L'INAIL fornisce gli importi validi per il calcolo del premio assicurativo per le seguenti tipologie di lavoratori per il periodo **dal 1° luglio 2007 al 30 giugno 2008**:

LAVORATORI PARASUBORDINATI			
	Valore annuale	Valore mensile	Valore giornaliero
Minimale	€ 13.078,80	€ 1.089,90	€ 43,60
Massimale	€ 24.289,20	€ 2.024,10	€ 80,96

Nel caso di prestazioni occasionali denominate mini co.co.co la base imponibile è costituita dai compensi effettivamente percepiti nel rispetto del minimale e massimale di rendita rapportata al mese qualora in sede contrattuale non sia specificato il numero delle effettive giornate lavorative, ovvero ai giorni di effettiva durata del rapporto qualora in sede contrattuale sia previsto il numero delle effettive giornate lavorative.

RETRIBUZIONE DI RAGGUAGLIO	
* Si applica ai familiari, soci e associati di cui all'art.4, nn.6 e 7, T.U. senza retribuzione effettiva.	
Valore mensile € 1.089,90	Valore giornaliero € 43,60

FAMILIARI PARTECIPANTI ALL'IMPRESA FAMILIARE <i>non artigiana di cui all'art.230-bis c.c.</i>	
Valore mensile € 1.094,72	Valore giornaliero € 43,79

TIROCINI FORMATIVI E DI ORIENTAMENTO	
Valore mensile € 1.089,90	Valore giornaliero € 43,60

(Fonti: circolare INAIL dd.11.12.2007 n. 55)

DECRETO FLUSSI 2007 Quote riservate Regione F.V.G.

Il Ministero della Solidarietà Sociale – Direzione Generale dell'Immigrazione - con Circolare n. 01/2007 rende note le quote spettanti alle singole Regioni per lavoratori stranieri in base al decreto flussi 2007. In particolare alla Regione F.V.G. spettano:

1.687 quote per lavoratori extracomunitari di "nazionalità riservatarie" così ripartite:

- 250 albanesi;
- 12 algerini;
- 150 Bangladesh;
- 320 egiziani;
- 150 filippini;
- 40 ghanesi;
- 200 marocchini;
- 200 moldavi;
- 65 nigeriani;
- 35 pakistani;
- 40 senegalesi;
- 25 Sri Lanka;
- 200 tunisini

3.860 quote per lavoratori extracomunitari di "altre nazionalità" così ripartite:

- 1800 per lavoro domestico e assistenza alla persona;
- 60 dirigenti e personale altamente qualificato;
- 650 per il settore edile;
- 1350 per altri settori produttivi

393 quote per conversioni del permesso di soggiorno così ripartite:

- 160 da studio a lavoro subordinato;
- 50 da lavoro subordinato stagionale a lavoro subordinato non stagionale;
- 123 da tirocinio a lavoro subordinato;
- 60 da studio a lavoro autonomo

(Fonti: Circolare Ministero della Solidarietà Sociale 1/2007)

Qualità - Ambiente - Sicurezza

RAEE: PROROGATO L'OBBLIGO DI RITIRO DEI RAEE DOMESTICI

Slitta l'obbligo di ritiro in ragione di "1 contro 1" dei RAEE domestici da parte dei **distributori** di AEE domestici nuovi. Tale adempimento, introdotto dall'art. 6, comma 1, lettera b) del D.Lgs. 151/2005, decorrerà dal trentesimo giorno dalla data di entrata in vigore del Decreto del Ministero dell'Ambiente recante le modalità per il ritiro e la gestione

dei RAEE, la cui emanazione è prevista entro il 29 febbraio 2008.

È quanto ha stabilito l'articolo 30 del decreto legge 31 dicembre 2007 n. 248 recante "Proroga di termini previsti da disposizioni legislative e disposizioni urgenti in materia finanziaria".

PENSIONI DI ANZIANITÀ NEL 2008

Requisiti per il diritto a pensione di anzianità

Mantiene il diritto a pensione di anzianità, indipendentemente dall'età anagrafica, chi matura i **40 anni di contribuzione**.

Per quanto riguarda l'accesso al pensionamento con i **35 anni** di contributi, il **requisito anagrafico** da far valere (assieme appunto ai 35 anni) per il periodo gennaio 2008-giugno 2009, è pari a **58 anni** per i lavoratori dipendenti e a **59 anni** per i lavoratori autonomi.

A partire dal luglio 2009 il requisito minimo di età è gradualmente elevato e fermo restando il requisito minimo dei 35 anni di contribuzione, e aggiunto un ulteriore requisito rappresentato da una quota determinata dalla somma del numero degli anni di età anagrafica e quelli di anzianità contributiva. Tale requisito è fissato a quota 95 e quota 96 rispettivamente per i lavoratori dipendenti ed per i lavoratori autonomi per il periodo luglio 2009-dicembre 2010, la quota verrà poi gradualmente elevata.

TABELLA RIEPILOGATIVA:

Lavoratori dipendenti

Periodo	Requisito di età anagrafica	Somma età anagrafica e anzianità contributiva
1.1.2008 - 30.6.2009	58 anni	-
1.7.2009 - 31.12.2010	59 anni	95

Lavoratori autonomi

Periodo	Requisito di età anagrafica	Somma età anagrafica e anzianità contributiva
1.1.2008 - 30.6.2009	59 anni	-
1.7.2009 - 31.12.2010	60 anni	96

Vi sono poi delle deroghe che permettono l'accesso alla pensione di anzianità con le vecchie regole per i lavoratori dipendenti collocati in mobilità, i lavoratori destinatari dei fondi di solidarietà e per tutti coloro dipendenti ed autonomi che abbiano ottenuto **l'autorizzazione ai versamenti volontari entro il 20 luglio 2007**.

DECORRENZE DELLE PENSIONI DI ANZIANITÀ

Per le pensioni di anzianità acquisite con un'anzianità contributiva inferiore ai 40 anni resta invariata la precedente

normativa che prevede solo due finestre ogni anno. Per le pensioni con un'anzianità contributiva superiore a 40 anni sono previste quattro finestre ogni anno.

TABELLE DELLE DECORRENZE

Lavoratori dipendenti – accesso con meno di 40 anni di contributi

data maturazione requisiti	decorrenza
entro il 2° trimestre dell'anno	1 gennaio anno successivo
entro il 4° trimestre dell'anno	1 luglio anno successivo

Lavoratori dipendenti – accesso con almeno di 40 anni di contributi

data maturazione requisiti	decorrenza
entro il 1° trimestre dell'anno e 57 anni al 30 giugno	1 luglio
entro il 2° trimestre dell'anno e 57 anni al 30 settembre	1 ottobre
entro il 3° trimestre	1 gennaio anno successivo
entro il 4° trimestre	1 aprile anno successivo

Lavoratori autonomi accesso con meno di 40 anni di contributi

data maturazione requisiti	decorrenza
entro il 2° trimestre dell'anno	1 luglio anno successivo
entro il 4° trimestre dell'anno	1 gennaio secondo anno successivo

Lavoratori autonomi con almeno 40 anni di contributi

data maturazione requisiti	decorrenza
entro il 1° trimestre dell'anno	1 ottobre
entro il 2° trimestre dell'anno	1 gennaio anno successivo
entro il 3° trimestre dell'anno	1 aprile anno successivo
entro il 4° trimestre dell'anno	1 luglio anno successivo

Considerato che la materia è diventata ancora più intricata ed insidiosa, invitiamo tutti gli interessati a passare negli **uffici INAPA** presenti in tutte le sedi di Confartigianato, per una verifica della propria posizione assicurativa e per poter individuare la corretta data di pensionamento.

PENSIONI DI VECCHIAIA DEL 2008

Decorrenza delle pensioni di vecchiaia

Come comunicato anche dagli organi di stampa, per le pensioni di vecchiaia è stato introdotto lo stesso regime delle decorrenze attualmente previsto e mantenuto dal provvedimento, per le pensioni di anzianità acquisite con 40 anni di contribuzione. In base alla suddetta previsione, **fermo restando il requisito anagrafico dei 60 anni di età per le donne e 65 per gli uomini:**

- **i lavoratori dipendenti** che maturano i requisiti **entro il 1° trimestre** dell'anno potranno andare in pensione con decorrenza **1° luglio**; i soggetti che maturano i requisiti **entro il 2° trimestre** potranno andare in pensione con decorrenza **1° ottobre**; i soggetti che maturano i requisiti **entro il 3° trimestre** potranno andare in pensione con decorrenza **1° gennaio** dell'anno successivo ed infine, i soggetti che maturano i requisiti **entro il 4° trimestre** po-

tranno andare in pensione con decorrenza **1° aprile**.

- **i lavoratori autonomi** che maturano i requisiti **entro il 1° trimestre** dell'anno potranno andare in pensione con decorrenza **1° ottobre**; i soggetti che maturano i requisiti **entro il 2° trimestre** potranno andare in pensione con decorrenza **1° gennaio** dell'anno successivo; i soggetti che maturano i requisiti **entro il 3° trimestre** potranno andare in pensione con decorrenza **1° aprile** ed infine, i soggetti che maturano i requisiti **entro il 4° trimestre** potranno andare in pensione con decorrenza **1° luglio**.

Esempio:

- un lavoratore dipendente che compie gli anni il 15 febbraio 2008 (1° trimestre) andrà in pensione dal 1 luglio 2008
- un lavoratore autonomo che compie gli anni il 15 febbraio 2008 (1° trimestre) andrà in pensione dal 1 ottobre 2008



SICUREZZA NELLA CONDUZIONE DI CARRELLI ELEVATORI E TRANSPALLET ELETTRICI

Proposte per tutta la regione

Si organizzano su richiesta aziendale corsi "Sicurezza nella conduzione di carrelli elevatori e transpallet elettrici" i corsi hanno la durata complessiva di 3 ore, suddivise in due moduli uno teorico e uno pratico, max partecipanti 15, sede di svolgimento presso l'azienda. PER ULTERIORI INFORMAZIONI ED ISCRIZIONI RIVOLGERSI A: Walter Lorenzi – Confartigianato Formazione FVG – Tel. 040 3478086 - Cell. 392 2989206 - Fax 040 3479415

SCHEDA PREISCRIZIONE (da inviare via posta o fax) CONFARTIGIANATO FORMAZIONE – 34133 Trieste – Via San Francesco 25 – Fax 040 3479415		
Denominazione azienda	Categoria/attività	
Indirizzo	Telefono	Fax
Telefono mobile	Indirizzo e-mail	
N. partecipanti:		



AUTOTRASPORTO

Proposta per la provincia di Trieste e Gorizia

Confartigianato - Formazione FVG - organizza, per le province di Trieste-Gorizia, i corsi autorizzati dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti che permettono l'ammissione all'esame di idoneità professionale (art. 8 D.L. 22/12/2000 n. 395 e succ. modificazioni). La durata dei corsi è fissata dal Ministero in 150 ore, **dopo aver ottenuto l'attestato di frequenza è possibile prenotarsi per sostenere l'esame.**

Il corso per le province di Trieste e Gorizia avrà inizio nel periodo di marzo/aprile 2008 presso la sede operativa di Confartigianato Trieste – Via S. Francesco 25.

SCHEDA PREISCRIZIONE CONFARTIGIANATO FORMAZIONE – 34133 Trieste – Via San Francesco 25 – Fax 040 34794154	
Denominazione azienda	Indirizzo
Telefono	Fax
Telefono mobile	Indirizzo e-mail
Corso per: "ACCESSO ALLA PROFESSIONE DI AUTOTRASPORTATORE DI MERCI"	Nome e cognome partecipante/i:

PER ULTERIORI INFORMAZIONI ED ISCRIZIONI RIVOLGERSI A: Walter Lorenzi – Confartigianato Formazione FVG
Tel. 040 3478086 – Cell. 392 2989206 – Fax 040 3479415



CORSO PER ACCESSO ALL'AUTOTRASPORTO MERCI C/TERZI

Proposta per la provincia di Pordenone

Confartigianato Imprese Pordenone in collaborazione con Confartigianato Formazione FVG, nell'accogliere le richieste che arrivano da parte degli interessati, sta organizzando i corsi obbligatori per l'accesso alla professione di autotrasportatore anche per il territorio di Pordenone, presso la propria sede di via dell'Artigliere n° 8. I corsi saranno di 150 ore, definiti per legge, e sono finalizzati all'accesso e al mantenimento dei requisiti per la professione vettoriale. Si ricorda che l'abilitazione è necessaria anche per gli autotrasportatori che intendano operare con mezzi di modeste dimensioni, ad esempio i furgoni che si possono condurre con la patente B, con portata fino a 35 quintali complessivi.

Le iscrizioni sono state avviate in questi giorni e i responsabili della formazione sono a disposizione per fornire informazioni in merito ed anche per definire le date di inizio dei corsi che si svolgeranno negli orari indicati dai partecipanti. I responsabili forniranno anche informazioni circa i costi di frequenza, comprensivi del materiale didattico, e per ogni altra necessità legata al raggiungimento del fine abilitativo. Gli interessati potranno quindi rivolgersi presso la sede di Confartigianato Pordenone, Via dell'Artigliere 8 a Pordenone, o telefonare ai i referenti della formazione (**Manola Furlanetto, 0434.509250, e Mara Facchin, 0434.509260**)



CORSI DI INFORMATICA

Proposte per la provincia di Trieste

INTRODUZIONE ALL'USO DEL FOGLIO ELETTRONICO (EXCELL) PER LA GESTIONE DEI DATI

INIZIO CORSO 22/01/2008

Obiettivi: Introdurre l'uso corretto del p.c. nella piccola impresa per migliorare la gestione dei dati e l'immagine dei documenti prodotti. L'utilizzo del foglio elettronico per il controllo di gestione della propria azienda.

Contenuti: applicare il programma Excel Microsoft per l'elaborazione di dati e tabelle; i principali comandi del programma Excel Microsoft, impaginazione documenti, gestione della stampa, archiviazione file, tabelle, grafici, ecc.; la stesura dei principali documenti contabili di una piccola e media impresa; la preparazione di una serie di documenti tipici da utilizzare quali tracce per la successiva

attività in azienda.

Durata: 12h (due settimane)

Orario: 18.00 – 21.00 (martedì e giovedì)

Sede: CONFARTIGIANATO FORMAZIONE" via San Francesco n. 25 - Trieste

Costo: 132,00 € (IVA compresa) a partecipante per gli iscritti a Confartigianato

184,80 € (IVA compresa) a partecipante per i non iscritti a Confartigianato

+ 15,00 € di iscrizione socio simpatizzante

N. Allievi massimo: 12 (uno per P.C.)

INTRODUZIONE ALL'USO DEL P.C. NELLA P.M.I. (programmi di videoscrittura ed elaborazione testi)

Obiettivi: Introdurre l'uso corretto del p.c. nella piccola impresa per migliorare i contenuti e l'immagine dei documenti prodotti.

Contenuti: I principali componenti di un p.c. e le principali periferiche; la configurazione del sistema minimo necessario; i principali comandi dei sistemi operativi Microsoft attualmente in uso; applicare il programma Word Microsoft per scrittura ed elaborazione testi; i principali comandi del programma Word Microsoft, impaginazione documenti, gestione della stampa, archiviazione file, tabelle ecc.; la stesura dei principali documenti amministrativi di una piccola e media impresa; la preparazione di una serie di documenti tipici da utilizzare quali tracce per la succes-

siva attività in azienda; utilizzo dei file di immagini per la personalizzazione dei documenti con il logo della propria azienda.

Durata: 12h (due settimane)

Orario: 18.00 – 21.00

Sede: CONFARTIGIANATO FORMAZIONE" via San Francesco n. 25 - Trieste

Costo: 132,00 € (IVA compresa) a partecipante per gli iscritti a Confartigianato

184,80 € (IVA compresa) a partecipante per i non iscritti a Confartigianato

+ 15,00 € di iscrizione socio simpatizzante

N. Allievi massimo: 12 (uno per P.C.)

NAVIGAZIONE INTERNET E POSTA ELETTRONICA (E-MAIL)

Obiettivi: Introdurre l'uso corretto e professionale di internet quale strumento di lavoro per il reperimento di informazioni (aggiornamento, ricerca documentazione, ricerca clienti e fornitori, ecc.)

Sfruttare al meglio le potenzialità offerte dalla rete, nella consapevolezza delle sue enormi potenzialità ma nel contempo gestire opportunamente la problematica della sicurezza delle informazioni e del proprio sistema.

Utilizzare la posta elettronica per trasmettere/ricevere informazioni, dati, file, ecc., ad un costo bassissimo rispetto alle altre forme tradizionali (posta, fax, corrieri, ecc.)

Contenuti: la rete e le modalità di connessione, i gestori, i motori di ricerca, i programmi utilizzati per la connessione, gli strumenti/programmi più comuni per la lettura delle informazioni/file e per la loro compressione/decompressione, i siti Web (attivazione, aggiornamento, ecc.), configurare la posta elettronica, come attivare un indirizzo e-

mail, la sicurezza, il marketing in rete, utilizzo dei principali applicativi di Outlook, la gestione degli indirizzi e della rubrica, la rete locale interna, l'utilizzo della posta interna.

Durata: 12h (due settimane)

Orario: 18.00 – 21.00

Sede: CONFARTIGIANATO FORMAZIONE" via San Francesco n. 25 - Trieste

Costo: 132,00 € (IVA compresa) a partecipante per gli iscritti a Confartigianato

184,80 € (IVA compresa) a partecipante per i non iscritti a Confartigianato

+ 15,00 € di iscrizione socio simpatizzante

N. Allievi massimo: 12 (uno per P.C.)

PER ULTERIORI INFORMAZIONI ED ISCRIZIONI RIVOLGERSI A: Walter Lorenzi – Confartigianato Formazione FVG
Tel. 040 3478086 – Cell.392 2989206 – Fax 040 3479415

SCHEDA PREISCRIZIONE (da inviare via posta o fax)

CONFARTIGIANATO FORMAZIONE – 34133 Trieste – Via San Francesco 25 – Fax. 040 3479415

CONFARTIGIANATO FORMAZIONE - 34133 Trieste - Via San Francesco 25 - Fax 040 3479415		
Denominazione azienda	Categoria/attività	
Indirizzo	Telefono	Fax
Telefono mobile	Indirizzo e-mail	
Introduzione all'uso del p.c. nella P.M.I.		N. partecipanti:
Introduzione all'uso del foglio elettronico (excel) per la gestione dei dati		N. partecipanti:
Navigazione internet e posta elettronica (e-mail)		N. partecipanti:

FIRM

PROGRAMMA DI FORMAZIONE IMPRENDITORIALE PER LE PICCOLE E MEDIE IMPRESE DEL FRIULI VENEZIA GIULIA

I corsi proposti, suddivisi in quattro aree tematiche, verranno attivati al raggiungimento del numero minimo di iscrizioni (cinque) e saranno realizzati sul territorio regionale, in base alle richieste dell'utenza. Tutte le attività corsuali potranno essere personalizzate secondo le specifiche esigenze rilevate e sono soggette al regime degli aiuti di stato.

AREA FINANZA E RISORSE UMANE	
RESPONSABILITA' SOCIALE DI IMPRESA E BILANCIO SOCIALE	32 ore
CONTROLLO DI GESTIONE E TECNICHE DI BUDGETING	40 ore
FINANZIARE LA CRESCITA AZIENDALE	40 ore
GESTIRE E PIANIFICARE LA CRESCITA NELLE PMI	32 ore
GESTIRE E MOTIVARE LE RISORSE UMANE	40 ore
IL BILANCIO DELL'INTANGIBILE	16 ore
AREA INNOVAZIONE	
VALUTAZIONE E MANAGEMENT DEI PROGETTI DI INVESTIMENTO IN INNOVAZIONE	40 ore
STRATEGIE PER L'INNOVAZIONE DELLA PICCOLA E MEDIA IMPRESA	32 ore
AREA ORGANIZZAZIONE E PRODUZIONE	
LA CONTINUITA' DELL'IMPRESA NEL PASSAGGIO GENERAZIONALE	24 ore
LEAN PRODUCTION:ELIMINARE GLI SPRECHI DEL SISTEMA PRODUTTIVO E MIGLIORARE LA LOGISTICA	40 ore
VALORIZZARE LE POTENZIALITA' AZIENDALI INESPRESSE MEDIANTE PROCESSI DI SPIN-OFF	28 ore
IL FATTORE ORGANIZZATIVO PER MIGLIORARE LA COMPETITIVITA'MARKETING INTERNAZIONALE	20 ore
PROJECT MANAGEMENT	28 ore
SUPPLY CHAIN MANAGEMENT	24 ore
AREA INTERNAZIONALIZZAZIONE E MARKETING	
STRATEGIA E PIANIFICAZIONE DI MARKETING	40 ore
L'INTERNAZIONALIZZAZIONE DEI MERCATI	40 ore
MARKETING INTERNAZIONALE	32 ore
INVESTIRE IN CINDIA	24 ore
ACCOMPAGNAMENTO INDIVIDUALE	
Gli imprenditori ed i dirigenti che avranno partecipato ad uno o più corsi di formazione del presente programma potranno presentare domanda per usufruire del servizio di accompagnamento individualizzato. Il servizio, interamente finanziato dai fondi regionali, è assoggettato al regolamento "de minimis" per gli aiuti di stato.	

PER ULTERIORI INFORMAZIONI ED ISCRIZIONI RIVOLGERSI A:

Walter Lorenzi – Confartigianato Formazione - Tel. 040 3478086 - Cell.392 2989206 - Fax 040 3479415.

FORMAZIONE OBBLIGATORIA PER GLI ADDETTI AL MONTAGGIO E SMONTAGGIO DEI PONTEGGI

Proposta per la provincia di Pordenone

Il D.Lgs. 235/03 prevede che il datore di lavoro si assicuri che i ponteggi siano montati, smontati o trasformati sotto la sorveglianza di un preposto (che può essere anche lo stesso datore di lavoro) e ad opera di lavoratori che abbiano ricevuto una formazione adeguata. I lavoratori che, prima del 23 febbraio 2006, hanno svolto per almeno **due anni** attività di montaggio smontaggio e trasformazione di ponteggi sono tenuti a partecipare ai corsi di formazione **entro il 23 febbraio 2008**.

I preposti (tra i quali rientrano capi cantiere e datori di lavoro) che, prima del 23 febbraio 2006, hanno svolto per almeno tre anni attività di montaggio smontaggio e trasformazione di ponteggi sono tenuti a partecipare ai corsi di formazione **entro il 23 febbraio 2008**.

Tutti i restanti lavoratori e preposti, siano essi titolari, soci o

dipendenti, che non hanno tale anzianità di servizio non possono montare, smontare o trasformare i ponteggi senza essere stati opportunamente formati. Per questi l'obbligo di formazione è immediato e preventivo allo svolgimento della mansione. Confartigianato Imprese Pordenone informa che tali corsi obbligatori sono organizzati dalla nostra associazione, saranno tenuti da tecnici della Ass 6 del Friuli occidentale, settore sicurezza e prevenzione; da tecnici liberi professionisti; ditte costruttrici dei ponteggi metallici, con la collaborazione del funzionario del comparto Edile dell'Unione Artigiani, geom. Giovanni Franchi, e garantiranno una puntuale informazione sui temi specifici. Per ulteriori informazioni è possibile rivolgersi al geom. Franchi, 0434.509251, e ai responsabili dell'ufficio formazione (Mara Facchin e Manola Furlanetto, tel. 0434.509260)

CORSO DI FORMAZIONE ANTINCENDIO

EDIZIONE SPECIALE PER LE IMPRESE CHIUSE IL LUNEDÌ

Proposta per la provincia di Pordenone

Raccogliendo le esigenze di alcune imprese, Confartigianato Imprese Pordenone ha deciso di organizzare un corso di formazione antincendio aperto a tutte quelle aziende che effettuano la giornata di riposo il lunedì. Gli eventi precedenti si sono sviluppati su altri giorni della settimana rendendo difficile la partecipazione a quegli imprenditori e addetti per i quali il periodo che va dal martedì al sabato è di piena attività.

Da qui la proposta che l'ufficio formazione sta predisponendo, invitando gli imprenditori a mettersi in contatto per ulteriori informazioni. Si ricorda che la normativa vigente in materia di sicurezza sul lavoro (D.Lgs 626/94 e D.M. 10.03.98) richiede che i titolari di imprese artigiane, in qualità di datori di lavoro con almeno un dipendente o un socio lavoratore, siano tenuti ad assicurare un'ideale formazione al personale incaricato a svolgere mansioni di addetto alla prevenzione incendi, lotta antincendio e gestione delle emergenze. L'Unione degli artigiani ha quindi predisposto per tutte le categorie, a seconda del rischio di incendio basso o medio, corsi di addestramento per la prevenzione antincendio.

Il corso è anche rivolto a tutti coloro che hanno effettuato il corso in materia di sicurezza ai sensi del D.L. 626/94 prima dell'entrata in vigore del D.M. 10.03.98, con il quale

sono state introdotte nuove regole sulle problematiche della sicurezza antincendio, i quali devono attivarsi per integrare la loro formazione secondo quanto sancito dalle nuove disposizioni di legge.

I corsi sono di tipo intensivo, articolati sempre in una parte teorica e in prove pratiche di spegnimento di fuochi.

I corsi forniscono una conoscenza dei principi di combustione delle sostanze estinguenti, delle principali cause degli incendi e dei rischi alle persone con i conseguenti accorgimenti e misure preventive comportamentali da adottare in caso di incendio e delle principali attrezzature ed impianti di spegnimento e delle attrezzature di protezione individuale.

Nella parte pratica vengono effettuate esercitazioni pratiche di spegnimento con l'uso di estintori portatili, naspi e idranti. Grazie alla partecipazione a questi corsi le aziende saranno messe in grado di qualificarsi e nel contempo di ottemperare ai previsti obblighi di legge.

Al termine del corso, sarà rilasciato un attestato di partecipazione.

Per ulteriori informazione contattare l'Ufficio formazione dell'Unione degli Artigiani e delle Piccole e Medie Imprese - Via dell'Artigliere, 8 - PORDENONE - Tel. 0434/509260-269 - Fax 0434/553639 .



CORSI SICUREZZA

Proposte per la provincia di Udine

Per permettere ai datori di lavoro delle imprese associate di assolvere agli obblighi formativi in materia di sicurezza, Confartigianato Udine organizza i corsi sotto indicati. Per informazioni e adesioni contattare gli uffici Confartigianato Udine presenti sul territorio.

CORSO	GENNAIO	FEBBRAIO
Aggiornamento Primo Soccorso	Codroipo	Latisana, Gemona
Antincendio	Latisana	Udine
RSPP	Gemona	
Ponteggi	Latisana, Manzano, Codroipo	Gemona, Udine
Primo Soccorso	Udine	Latisana
Gestione rifiuti	Tolmezzo, Udine	S. Giorgio di Nogaro

18

www.confartigianato.it



Confartigianato.
Libera l'impresa.

Confartigianato
Imprese

GORIZIA

VIDIMAZIONE REGISTRI-FORMULARI

Informiamo le imprese associate che hanno la necessità di vidimare registri carico/scarico, formulari di trasporto rifiuti o altra documentazione, che **ormai da sei mesi le timbratrici degli sportelli dell'Agenzia delle Entrate di Gorizia e Monfalcone non sono funzionanti.**

Lo sportello più vicino a cui ci si può rivolgere è quello di Cervignano del Friuli, in Via Pola, 1 (a 600 metri dall'Azienda Sanitaria).

Tel.: 0431-386911

e-mail: ul.cervignanodelfriuli@agenziaentrate.it

Orario di apertura al pubblico:

Mattino: da lunedì a venerdì dalle ore 08.30 alle ore 12.30

Pomeriggio: lunedì e mercoledì: dalle ore 14.30 alle ore 16.30

Confartigianato ha sottolineato con diverse comunicazioni scritte il disagio per le imprese associate, nella speranza che tale disservizio si risolva quanto prima possibile.

PORDENONE

70 PREMI AL LAVORO PORDENONESE

Come iscriversi al Premio della fedeltà al lavoro e al progresso economico 2008 indetto dalla Camera di commercio di Pordenone?

Il bando completo è on line su www.pn.camcom.it.

L'iniziativa viene promossa dall'Ente ormai da diversi anni, che nell'ultimo periodo ha esteso il format oltre i confini della provincia, giungendo prima in Canada, poi in Sudafrica e a inizio dicembre anche in Argentina e Uruguay, con il premio Fedeltà al Lavoro pordenonese nel mondo.

I 70 premi dell'edizione 2008 vogliono essere un riconoscimento per aziende e lavoratori che si sono distinti per la loro dedizione all'attività lavorativa svolta, contribuendo a far crescere il tessuto socio-economico pordenonese.

Nello specifico, 40 premi verranno assegnati ai lavoratori alle dipendenze della stessa impresa per almeno 30 anni, distinti per diligenza e dedizione al lavoro, e 30 premi andranno ad altrettante imprese, con almeno 20 anni di ininterrotta attività, distinti per correttezza commerciale e impegno imprenditoriale.

Le domande di partecipazione dovranno pervenire tramite lettera indirizzata alla Camera di commercio di Pordenone, Ufficio Protocollo, Corso Vitt. Emanuele, 47 - 33170 PORDENONE oppure presentate direttamente al medesimo Ufficio Protocollo entro le ore 12 del 31 gennaio 2008, data di chiusura del bando. La data e il luogo della cerimonia di premiazione saranno comunicate successivamente.

GLI "USI" IN UN VOLUME

È reperibile in Camera di commercio a Pordenone il volume edito nei giorni scorsi "Raccolta degli Usi della provincia di Pordenone - revisione 2005".

Novità di quest'anno, la raccolta è disponibile anche in comodo cd-rom.

L'accertamento degli usi è un compito storicamente attribuito alle Camere di commercio, sin dal Regio Decreto 20 settembre 1934 n.2011, che ha trovato conferma anche nella legge 29 dicembre 1993 n.580, di riforma del sistema camerale.

L'uso non è altro che espressione dell'autoregolamentazione dei rapporti giuridici e delle relazioni economiche e, quindi, norma liberamente accettata e rispettata dagli operatori economici interessati.

Nel perseguire tale funzione istituzionale, la Camera di commercio diventa il punto di incontro delle diverse categorie economiche, tra cui l'artigianato, che trovano l'occasione per un confronto.

La Raccolta Provinciale degli Usi della provincia di Pordenone - anno 2005 - si presenta proprio come frutto di tale dialogo intersettoriale, nel quale anche i consumatori hanno avuto la propria rappresentanza come categoria, sia nella Commissione Provinciale che nei Comitati Tecnici.

Il campo degli usi sempre più residuale a fronte della copiosa produzione legislativa, è stato oggetto di approfondita indagine svolta da apposita Commissione suddivisa a sua volta in cinque Comitati Tecnici, che hanno accertato l'effettiva coesistenza degli elementi costitutivi dell'uso. Essi sono: Domenico Fontana (Presidente - Magistrato),

Enrico Manzon (Vice Presidente - Magistrato), Aurelia Barina (Esperto Giuridico), Giovanni Battiston (Rappresentante Agricoltori), Giuseppe Bonotto (Rappresentante Credito), Giuseppe Bortolussi (Rappresentante Commerciali), Michele Campanile (Rappresentante Consumatori), Raffaele Faita (Rapp. Industriali-Piccole Imprese), Carlo Follador (Rappresentante Sindacale), Daniele Giacomet (Rappresentante Agricoltori), Loris Ius (Rappresentante di Confartigianato-Trasporti e Spedizioni), Giorgio Ivan (Rapp. Commercio-Turismo), Stefano Mainardis (Rappresentante Industriali), Michele Marchesini (Rappresentante Industriali), Sergio Moruzzi (Rappresentante Artigianato), Antonio Perissinotti (Rappresentante Industriali), Alvaro Piccinin (Rappresentante Commerciali), Fabio Pillon (Rappresentante Commerciali), Florinda Poles (Rappresentante Artigianato), Elio Quas (Rappresentante Artigianato), Luca Romanin (Rappresentante Industriali), Gabriele Salamon (Rapp. Commercio-Servizi Imprese), Alessandro Tauro (Esperto Giuridico), Pietro Antonio Valdevit (Rappresentante Industriali), Marco Veneziani (Rappresentante Industriali), Giovanni Zille (Rappresentante Confcooperative).

L'esito di tale indagine ha portato all'eliminazione di numerosi usi, o perché divenuti nel frattempo "contra legem", o perché attinenti a comportamenti del tutto superati, o perché sostituiti dalla regolamentazione legislativa. L'opera di revisione si è conclusa con l'elaborazione del testo unitario che è ora a disposizione del cittadino interessato.

PORDENONE

DOPO IL DIPLOMA... CHE FARE?

È uscita la IV edizione del volume "Dopo il diploma. Percorsi di studio e prospettive occupazionali", facente parte della collana editoriale del Progetto Virgilio, promosso da Unioncamere insieme al Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale.

Il volume si pone l'obiettivo di fornire indicazioni utili ai giovani che, in vista della conclusione degli studi superiori, si apprestano a decidere se iscriversi all'Università o se intraprendere un percorso lavorativo.

In base ai dati tratti dal Ministero dell'Università e dall'ISTAT, vengono illustrate le prospettive di successo dei diplomati negli studi universitari. L'attenzione si concentra poi sulle opportunità di inserimento lavorativo, utilizzando a tal fine i risultati dell'indagine Excelsior che rileva ogni anno le assunzioni programmate dalle imprese e che quindi misura la "domanda" di lavoro che proviene dal settore privato dell'economia.

L'indagine Excelsior evidenzia che non tutti i diplomi offrono le stesse opportunità di lavoro: in alcuni casi siamo in presenza di una forte richiesta da parte delle imprese, in altre le assunzioni previste sono molto poche, per alcuni indirizzi le imprese hanno difficoltà a trovare personale e quindi è presumibile che chi è alla ricerca di un impiego lo trovi abbastanza facilmente, per altri le imprese richiedono, oltre al diploma, una precedente esperienza lavorativa; per gli stessi indirizzi di studio, infine, le possibilità di inse-

rimimento nel mondo del lavoro non sono le stesse in tutte le parti del Paese.

L'analisi ha preso in considerazione 18 tipologie di diploma. Nel volume viene proposto fra l'altro un indicatore sintetico per misurare le prospettive occupazionali di ciascun titolo di studio su una scala di punteggio da 0 a 10. Il punteggio medio dell'insieme dei 18 diplomi è leggermente inferiore a 6.

Si posizionano al di sopra del valore medio il diploma commerciale, con punteggio 10 (1° in classifica al Nord e al Sud e 2° al Centro), il diploma meccanico e il diploma del legno, mobile e arredamento, con punti 6.

Le prospettive meno rosee, come è facile intuire per una maggiore propensione a proseguire gli studi con l'università, sono quelle del liceo socio-psico-pedagogico (punteggio 0), del liceo classico e scientifico (punteggio inferiore a 2) e, forse più a sorpresa, del diploma turistico alberghiero (punteggio di poco superiore a 1).

Pordenone si posiziona tra le prime 15 province italiane per richiesta, in termini percentuali, dei seguenti titoli: liceo artistico (previsto per 4 assunzioni su 100), diploma chimico (5%) e diploma grafico (2%) e diploma del legno, mobile e arredamento (7%).

Chi fosse interessato alla pubblicazione, corredata di cd, può richiederla al Centro Studi Unioncamere di Roma (tel. 064704351-310).

MODIFICA IMPORTO IMPOSTA DI BOLLO PER IMPRESE INDIVIDUALI

La Camera di commercio di Pordenone informa che, con la legge n. 244 del 24 dicembre 2007, pubblicata sul Supplemento Ordinario n. 285 alla Gazzetta Ufficiale n. 300 del 28 dicembre 2007, è stata rideterminata la tariffa dell'imposta di bollo relativa a domande, denunce e atti presen-

tate da imprese individuali per via telematica al Registro delle imprese.

L'importo è sceso da 42,00 euro a 17,50 euro e si è reso applicabile per le pratiche in trasmissione a partire dal 1 gennaio 2008.

TRIESTE



FESTA IN MASCHERA PER I BAMBINI

L'Associazione Artigiani Piccole e Medie Imprese di Trieste – Confartigianato in occasione del Carnevale, organizza la tradizionale **FESTA IN MASCHERA PER I BAMBINI** giovedì 31 gennaio 2008 presso la Sala Voilà della Descò di via Morpurgo n.9 (Località Domio) con inizio alle ore 15.30.

Musica dal vivo, premi e dolci.

Per informazioni potete rivolgerVi alla Segreteria di Presidenza della Confartigianato di Trieste in via Cicerone n. 9 (Luca Matelich tel. 040/3735202).

Le iscrizioni si possono effettuare fino alle ore 13.00 di giovedì 31 gennaio 2008 oppure direttamente alla Sala Voilà. (Fino ad esaurimento posti)

**SI INFORMA CHE SONO ASSOLUTAMENTE VIETATI I CORIANDOLI
CONTENUTI IN BOMBOLETTE SPRAY**

TRIESTE

SCOMPARSO IL MAESTRO PARRUCCHIERE NEVIO MAGGI

Nevio Maggi socio fondatore del prestigioso circolo FAAT Famiglia Artistica Acconciatori Triestini, uno dei maestri acconciatori più apprezzati e capaci in campo nazionale UN-FAS. Preparatore con molto successo della squadra F.A.A.T. distintasi in molti concorsi nazionali.

Nel 1975 a livello nazionale ha lanciato una linea moda di sua creazione, ha collaborato con il grande Maestro Felice

Melli all'organizzazione della parte tecnico artistica nelle varie edizioni del Gran Premio Internazionale Renè Rambaud con molto successo.

Nevio Maggi negli anni sessanta e settanta si è distinto nel comparto dell'acconciatura triestina per la sua signorilità e competenza, la Presidente, il direttivo e la categoria acconciatori lo ricordano con molto affetto.

UDINE



LE NOSTRE PROPOSTE DI VIAGGIO



FEBBRAIO 2008

03/02-09/02	SICILIA - SAGRA DEL MANDORLO IN FIORE Trasferimento in pullman per l'aeroporto di Venezia A/R/ Volo/ Pullman/ Hotel 4 stelle/Pensione completa bevande ai pasti incluse/visite guidate	€ 890,00
-------------	--	----------

MARZO 2008

Da definire	EGITTO	Da definire
06/03-09/03	PRAGA - FESTA DELLA DONNA - Viaggio in pullman G.T. Hotel 4 stelle. Pensione completa con bevande. Visite guidate compresa l'escursione con battello sulla Moldava	€ 310,00
19/03-26/03	LA TERRA SANTA - Trasferimento in pullman per l'aeroporto di Venezia A/R/ Volo/ Pullman/ Hotel 4 stelle/Pensione completa/Ingressi e visite guidate da programma	€ 1175,00
19/03-24/03	TOUR SARDEGNA "SOLITA ed INSOLITA" - Viaggio in pullman/ Traversate marittime/ trattamento di pensione completa comprese le bevande/ Visite guidate	€ 795,00
20/03-24/03	PASQUA A BUDAPEST - Budapest - Obuda - Ansa del Danubio -Puszta-Lago Balaton, in pullman	€ 440,00

APRILE 2008

10/04-13/04	ROMA INSOLITA - Viaggio in pullman G.T. Con visita guidata di Roma - Palestrina- Ostia antica - Pensione completa con bevande	€ 430,00
13/04-20/04	LONDRA - Viaggio in pullman G.T/ Sistemazione alberghiera 3 stelle sup/ Traghetti Calais-Dover - Visite guidate in italiano	€ 1250,00
15/04-22/04	GIORDANIA - Trasferimento in pullman per l'aeroporto di Bergamo A/R/ Volo/ Pullman/ Hotel 4 stelle/Pensione completa/visite guidate	Da € 990,00
24/04-27/04	PRAGA - Viaggio in pullman G.T/ Hotel 4 stelle/ Pensione completa/ Escursione in battello sulla Moldava, cena caratteristica/ Visite guidate	€ 385,00
17/04-24/04	UZBEKISTAN - Trasferimenti da e per gli aeroporti/ Volo/Tour in pensione completa/ Visite, escursioni ed ingressi/Guida parlante italiano/ Pullman esclusivo	€ 1430,00
25/04-30/04	MADRID E LA CASTIGLIA - Trasferimenti da e per gli aeroporti/ Volo/ Tour in pensione completa bevande comprese/Visite, escursioni ed ingressi/Guida parlante italiano/ Pullman esclusivo	€ 1190,00
27/04-04/05	ANDALUSIA - Trasferimenti da e per gli aeroporti/ Volo/ Tour in pensione completa bevande comprese/Visite, escursioni ed ingressi/Guida parlante italiano/	€ 1230,00
30/04-04/05	COSTIERA AMALFITANA - Trasferimento in pullman G.T. Con visita di Napoli - Sorrento - Amalfi - Positano - Capri - Caserta	€ 585,00

RIDUZIONE DEL 5% PER I VIAGGI DI GRUPPO, PER TUTTI GLI ISCRITTI A CONFARTIGIANATO UDINE.

UDINE

"ARTIGIANA ITALIANA"

Modena 29 febbraio - 2 marzo 2008

"Artigiana Italiana" è la prima fiera nazionale che si pone l'obiettivo di riunire in un'unica espressione, all'interno dei moderni ed attrezzati spazi espositivi del quartiere fieristico di Modena, l'eccellenza delle qualità artigianali ed enogastronomiche italiane, offrendo il privilegio di poter ammirare insieme i prodotti che hanno reso l'Italia famosa nel mondo.

Il valore aggiunto e distintivo rispetto ad altri eventi, come Firenze e Milano, è dato dalla presenza esclusiva di prodotti e produzioni certificate di sola provenienza italiana per far sì che le nostre produzioni possano trovare completa visibilità ed espressione.

L'evento si pone, pertanto, a salvaguardia dell'alto valore storico e culturale di tutte quelle realtà che sono parte integrante del patrimonio e delle tradizioni del nostro Paese, e che oggi meritano sempre più attenzione e difesa perché poste di fronte ad una sfida epocale che mette in discussione il loro futuro.

Il percorso espositivo è un lungo ed emozionante viaggio all'interno della cultura manifatturiera ed enogastronomica italiana, delle tipicità nascoste e alla scoperta delle innova-

zioni che nascono dal valore creativo dei maestri artigiani. Le imprese si metteranno in vetrina per mostrare al visitatore il meglio della loro produzione ispirata a forme, sapori, modelli, decori, stili e tecniche d'assoluta unicità ed interesse. Sarà così possibile vedere ed acquistare il prodotto nel suo reale contesto storico e territoriale di provenienza per instaurare un rapporto diretto con la produzione e consentire anche un approfondimento turistico (non mancheranno documentazioni ambientali, immagini, notizie e principali appuntamenti sui luoghi di produzione). Il programma della manifestazione prevede anche dimostrazioni dal vivo e ricostruzioni storiche degli antichi mestieri.

I costi ammontano a **95 €/mq** per le aziende che intendono partecipare in maniera autonoma e **60€/mq se si intende partecipare attraverso uno stand istituzionale di Confartigianato Udine** da suddividersi secondo le necessità espositive delle aziende.

La scheda di adesione sotto riportata va inoltrata entro le **30 gennaio 2008** all'Ufficio Affari Comunitari (ref. Flavio Cumer, fax 0432.516765, tel. 0432.516743).

**SCHEDA DI ADESIONE DA INOLTRE VIA FAX (0432.516765)
ALL'UFFICIO AFFARI COMUNITARI DELLA CONFARTIGIANATO UDINE**

La ditta _____
con sede a _____
via _____ n° _____ tel. _____ fax _____
email: _____ cell. del partecipante: _____

intende aderire alla Fiera "Artigiana Italiana" di Modena (29 feb./2 mar. 2008) con

stand autonomo al costo di 95€/mq (si richiedono mq.....);

stand istituzionale di Confartigianato Udine al costo di 60€/mq (si richiedono mq.....).

Data _____ Firma del Rappresentante Legale _____



Gruppo di Udine



in collaborazione con



VIAGGIO SOGGIORNO IN SICILIA (LICATA)

PACCHETTO TUTTO COMPRESO CON VOLO AEREO

(8 giorni/7 notti) dal 07 settembre 2008 al 14 settembre 2008

- quota di partecipazione € 800,00 min. 40 partecipanti;
- supplemento sistemazione in camera singola € 160,00 a settimana;
- soggiorno supplementare di una settimana (31 agosto - 7 settembre) € 440,00
- minimo 40 partecipanti.

PACCHETTO TUTTO COMPRESO PULLMAN + NAVE

(10 giorni/9 notti) dal 06 settembre 2008 al 15 settembre 2008

- quota di partecipazione € 830,00 min. 40 partecipanti per pullman;

- supplemento sistemazione in camera singola € 160,00 a settimana.

Durante il soggiorno sono previste escursioni ad Agrigento per la visita della Valle dei Templi, a Piazza Armerina per la visita della Villa Romana del Casale, a Caltagirone ed all'Isola di Mozia. La quota di partecipazione comprende la polizza assicurazione penalità annullamento. Le prenotazioni devono pervenire entro e non oltre il **31/03/2008**.

Per ogni informazione contattare lo 0432-510659 (ANAP - Sig. Luciano Ermacora) oppure lo 0432-516655 (INAPA - Sig.ra Federica Peruzzi).